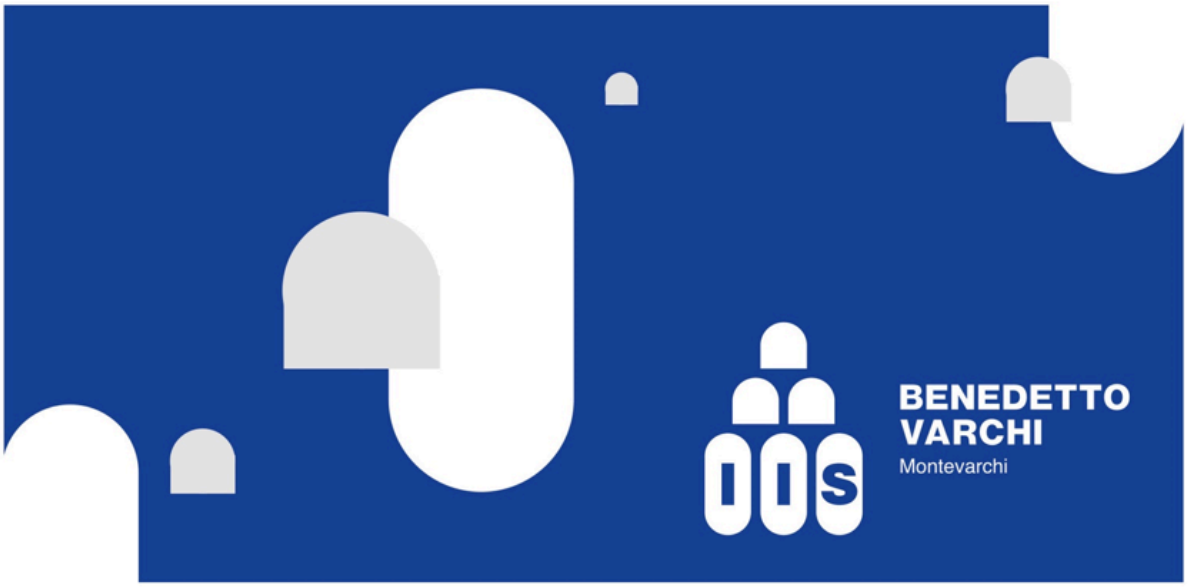
I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0007779 del 15/05/2025
IV (Uscita)

Liceo Classico, Scientifico, Artistico e Professionale
BENEDETTO VARCHI
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento

QUINTA Sez. C

Approvato nella seduta del 13 maggio 2025

Il COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa *Emanuela Morandini*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa *Chiara Casucci*

INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO 3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI 7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO 9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE 12
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO 15
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME 18
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO 20
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO 24
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE 26
EDUCAZIONE CIVICA 27
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 31
LINGUA E CULTURA LATINA 37
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE 41
STORIA 47
FILOSOFIA 52
MATEMATICA 57
FISICA 62
SCIENZE NATURALI 67
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE 72
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 78
RELIGIONE CATTOLICA 81
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE 85
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025 86
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025 95
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 MAGGIO 2025 102
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE 104

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*…").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;

- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	**Ore settimanali**				
	I anno	**II anno**	**III anno**	**IV anno**	**V anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	*tot anno min 33 h*	*tot anno min 33 h*	*tot anno min 33 h*	*tot anno min 33 h*	*tot anno min 33 h*
Moduli orientamento formativo	-	-	-	*tot anno 30 h*	*tot anno 30 h*
Ore Totali Settimanali	**27**	**27**	**30**	**30**	**30**

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Cinzia Parati *	Cinzia Parati *	Marco Fabbrini *
Lingua e civiltà latina	Cinzia Parati *	Cinzia Parati *	Marco Fabbrini *
Lingua e cultura inglese	Sara Tartaro *	Sara Tartaro *	Sara Tartaro*
Storia	Emanuela Morandini *	Emanuela Morandini *	Emanuela Morandini *
Filosofia	Emanuela Morandini *	Emanuela Morandini *	Emanuela Morandini *
Matematica	Maria Pia Stocchi	Maria Pia Stocchi *	Maria Pia Stocchi
Fisica	Riccardo Ulivelli	Maria Pia Stocchi *	Maria Pia Stocchi
Scienze Naturali	Giuseppina Borrelli *	Giuseppina Borrelli	Giuseppina Borrelli
Disegno e Storia dell'arte	Lucia Francini	Lucia Francini	Lucia Francini
Scienze motorie e sportive	Francesca Bani	*Francesca Bani*	Francesca Bani
Religione cattolica - Attività alternativa	Gianfranco Donato	Maria Cristina Viglianisi*	Maria Cristina Viglianisi*
Educazione civica	*Ref.* Emanuela Morandini	*Ref.* Emanuela Morandini	*Ref.* Emanuela Morandini
Sostegno			

* Docenti che hanno compartecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor Didattica Orientativa	**Classe IV**	**Classe V**
	Cinzia Remondini	Cinzia Remondini

Tutor PCTO	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
	Riccardo Ulivelli	Giuseppina Borrelli	Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 22 alunni, ha sostanzialmente confermato anche quest'ultimo anno scolastico il profilo che la ha caratterizzata nel triennio, durante il quale, pur in modo differenziato, si è sempre contraddistinta per maturità di atteggiamenti, interesse e positiva partecipazione alle varie attività proposte. Globalmente gli studenti si sono mostrati seri nell'impegno e motivati al lavoro personale, rivelandosi generalmente ben preparati in occasione delle verifiche. L'atteggiamento di collaborazione e la piena disponibilità tra di loro e nei confronti dei docenti, il comportamento corretto e responsabile ha reso particolarmente disteso e sereno lo svolgimento delle lezioni. La continuità didattica nell'insegnamento delle varie discipline, tranne in Lingua e Letteratura italiana e Lingua e cultura latina dove quest'anno scolastico è subentrato un nuovo docente, ha agevolato il processo di apprendimento e di consolidamento delle nozioni, oltre a contribuire significativamente allo sviluppo di un metodo di studio efficace e personale nella maggior parte delle discipline.

In linea generale e in relazione alle ovvie differenze di interessi, qualità personali e capacità, gli studenti, anche grazie alla continuità e alla serietà nell'impegno, hanno mostrato un indubbio processo di crescita e acquisito una matura consapevolezza delle proprie attitudini e del proprio profilo culturale. Emergono alcuni elementi con una preparazione eccellente e molti studenti hanno raggiunto un profitto tra discreto e buono nella maggior parte delle discipline. Anche gli studenti più fragili hanno maturato nel tempo un approccio più consapevole alle discipline e pur nella variabilità e disomogeneità dei risultati conseguiti si è apprezzato l'impegno e la volontà di migliorarsi.

3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Gli obiettivi educativi e formativi comuni alle varie discipline sono stati individuati nello sviluppo della capacità di organizzazione del lavoro individuale, nell'applicazione delle conoscenze acquisite e nell'acquisizione di linguaggi specifici. In questo senso gli obiettivi educativi sono stati raggiunti in quanto tutti gli studenti sono in possesso dei contenuti fondamentali delle varie discipline naturalmente a livelli diversi, in relazione alle capacità ed all'impegno personale.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la quasi totalità degli studenti possiede i fondamenti essenziali delle varie discipline conoscendone le strutture basilari, logiche, sintattiche, cronologiche e scientifiche. Per molti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia in base al ritmo di studio e alla motivazione individuale, altri evidenziano un percorso incerto in qualche disciplina.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Quasi tutti gli studenti sono in grado di un'applicazione sostanzialmente autonoma e corretta nella risoluzione di problemi, mentre

alcuni si limitano ad un' applicazione delle conoscenze basilari. Le competenze nel complesso risultano abbastanza omogenee e l'apprendimento ha avuto un andamento continuo e progressivo; qualcuno presenta qualche incertezza, soprattutto nella produzione scritta.

La maggior parte degli studenti è in grado di esporre abbastanza correttamente le proprie conoscenze ed è in grado di rispondere in modo adeguato a quanto richiesto, sia in ambito umanistico che scientifico. In generale, anche se con capacità diverse, gli studenti sono in grado di sintetizzare un testo delle varie discipline, cogliere implicazioni, analizzare la teoria o il pensiero di un autore ed esprimere le loro conoscenze con linguaggio appropriato, mostrando di aver raggiunto buone competenze interdisciplinari, intertestuali e trasversali.

Un gruppo di studenti ha dimostrato buone capacità di rielaborazione personale degli argomenti trattati, alcuni tuttavia rimangono legati ai contenuti dei libri di testo.

In generale un buon numero di studenti è in grado di affrontare i vari temi in modo approfondito, con spirito critico riuscendo a fare collegamenti e confronti fra le varie materie e a utilizzare le informazioni in suo possesso in ambiti diversi da quelli meramente disciplinari.

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

CLASSE TERZA a.s. 2022/2023

- Laboratorio teatrale in lingua inglese: Chaucer- the Canterbury Tales

- Spettacolo teatrale Decameron

- Spettacolo teatrale su Plauto

- Progetto BLIS

- Progetto neve

- Giochi di Archimede

- Uscita didattica a Bologna

- Uscita didattica a Firenze : complesso museale di Santa Maria Novella e Chiesa di S.Miniato a monte.

CLASSE QUARTA a.s. 2023/2024

- Laboratorio teatrale in lingua inglese: Shakespeare and Elizabethan theatre

- Spettacolo teatrale ad Arezzo" La Mandragola"

- Spettacolo teatrale a scuola "Goldoni Pink e Punk"

- Stage linguistico in Irlanda (Dun Laoghaire)

- Trekking a Rignano-Sammezzano

- Uscita didattica a Firenze: visita alla Sinagoga e al Museo della deportazione

- Lezioni- incontro Pianeta Galileo "Materiali biologici di origine animale dalla tela del ragno al filler antirughe" prof. Daniela Marchini

CLASSE QUINTA a.s. 2024/25

- Spettacolo teatrale in lingua inglese: The works of Oscar Wilde

- Spettacolo teatrale a scuola “Operette morali”

- Viaggio d’istruzione a Valencia e Madrid

- Uscita didattica a Cascina: Osservatorio onde gravitazionali

- Trekking a Vallombrosa- Macinaia-Secchieta

- Uscita a Firenze per partecipare all’iniziativa della Regione Toscana in occasione della Giornata della memoria

- Lezioni- incontro Pianeta Galileo “Contributo genetico, epigenetico e ambientale delle malattie tumorali” prof. Stefano Landi

- Lezioni- incontro Pianeta Galileo” 400-800 nanometri, l’intervallo incredibile: La luce, i colori e la loro percezione” prof. Alessandro Donati

- Partecipazione alla presentazione dell’ultima edizione dell’ Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo, a cura dell’Associazione culturale 46° parallelo

- Conferenza con il colonnello Marzocchi della DIA sul tema “Legalità e mafia”

- Progetto BLS-D

INIZIATIVE LEGATE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l’Istituto ha ottenuto grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare:

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 3.1 - **Nuove competenze e nuovi linguaggi** (D.M. 65 del 12 aprile 2023): titolo del progetto ***Form-Azione Varchi***.

  Con il finanziamento ottenuto sono stati attivati percorsi di formazione di lingua inglese e iniziative di formazione e di orientamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, matematiche, in coerenza con le linee guida per le discipline STEM.

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

1. La calcolatrice grafica (10 ore) 21 studenti
2. Biotecnologie bianche (10 ore) 2 studenti
3. Architettura e Ingegneria nel disegno di progetto (7,5 ore) 2 studenti

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024): titolo del progetto: ***# AllenaMente Varchi***

  Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curriculari.

  Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

  1. Percorso formativo e laboratoriale di matematica (10 ore) tutta la classe

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.
La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).
I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	• L'alunno non svolge la prova
2	• L'alunno non possiede nozioni corrette. • Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. • Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. • Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	• L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. • Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. • Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. • Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	• L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. • Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. • Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. • Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	• L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. • Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. • Sa identificare e classificare solo parzialmente. • È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	• L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. • Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. • Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. • Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. • Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	• L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. • Espone in modo organico e chiaro. • Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. • Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	• L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. • Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. • Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. • Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. • Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.

9	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per il PCTO;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023 e integrati con le modifiche, deliberate nelle sedute del 10/10/2024 (relative a punteggi integrativi per attività di Orientamento in entrata e per Corsi per certificazioni di lingua inglese) e del 16/12/2024 (relative a punteggi integrativi per attività dei rappresentanti degli studenti all'interno del Comitato studentesco).

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	1. Studenti con voto in **condotta inferiore a 9** 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con **l'elevamento del voto alla sufficienza** 3. Studenti con **sospensione del giudizio** negli scrutini di giugno	Attribuzione del ***punteggio minimo*** di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	1. **Condotta** pari 9 o 10 e **Media** dei **voti superiore o uguale al valore centrale** della banda di oscillazione 2. **Condotta** pari 9 o 10 e **Media non inferiore a 9** 3. **Condotta** pari 9 o 10 e **somma della media dei voti e degli ulteriori punti** che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, **superiore o uguale al valore centrale** della banda di oscillazione*	Attribuzione del ***punteggio massimo*** di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	**PUNTEGGIO**
Partecipazione, con esito positivo, ad **attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico,** deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza **non inferiore** ai **3/4 del monte orario**	p.ti **0,1** *N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe*
Partecipazione, con esito positivo, ad **attività (con monte orario superiore** a **15 ore) in orario extrascolastico,** deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza **non inferiore** ai **3/4 del monte orario**	p.ti **0,2** *N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe*
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del **Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore)** in orario extrascolastico, con frequenza **non inferiore** ai **3/4 del monte orario**	p.ti **0,1** *N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti*
Partecipazione proficua ai **corsi per le certificazioni di lingua inglese**	p.ti **0,1** frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti **0,2** frequenza del corso non inferiore ai ¾ del monte orario e partecipazione all'esame *N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame*
Partecipazione ad **attività di Orientamento in entrata** (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti **0,1** partecipazione a 2 eventi completi p.ti **0,2** partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti **0,3** partecipazione a 6 o più eventi completi
Superamento di gare, proposte dall'Istituto, ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti **0,1**

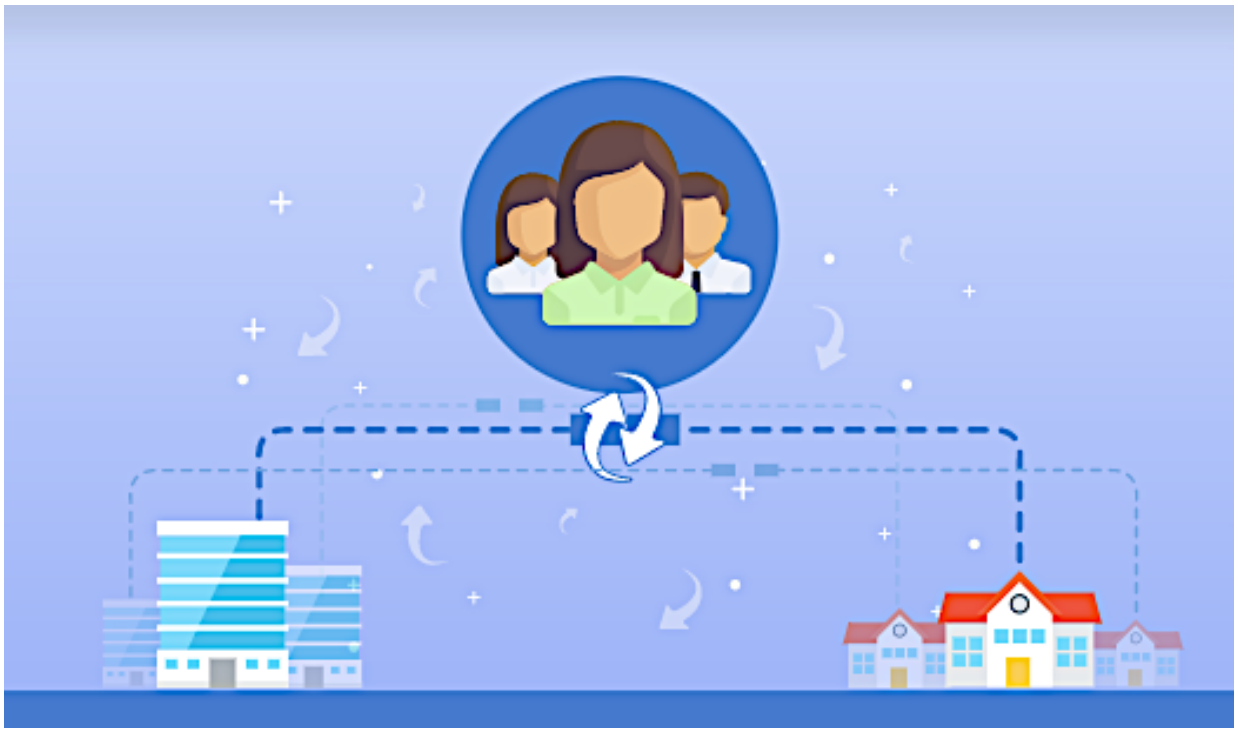
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 13 febbraio 2025 la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Matematica e Fisica	INTERNO	Maria Pia Stocchi
Lingua e letteratura inglese	INTERNO	Sara Tartaro
Disegno e Storia dell'arte	INTERNO	Lucia Francalanci
Lingua e letteratura italiana	ESTERNO	----------
Filosofia	ESTERNO	----------
Scienze Naturali	ESTERNO	----------

ALLEGATI

ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subìto una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza (Tutor Prof. Riccardo Ulivelli)

Percorso n.1 L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Strutture : I.I.S. Benedetto Varchi, Università di Firenze (dipartimento di fisica)

Alunni partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno: 30 ore

Il percorso ha avuto come finalità quella di informare gli studenti sulle ricerche ed i campi di applicazione di attuale interesse e potenziali dell'IA, oltre a sviluppare competenze sul"machine learning e sull'utilizzo delle applicazioni software per generare una semplice applicazione in un ambito nel quale ogni alunno ha manifestato un particolare interesse.

Percorso n. 2 CORSO SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi, Associazione Culturale Pandora

Alunni partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno: 12

Sempre nel terzo anno sono state svolte le ore sul corso per la sicurezza (rischio medio) organizzato con l'agenzia TRIO della Regione Toscana.

Attività svolte nella classe quarta (Tutor Prof. ssa Giuseppina Borrelli)

Percorso n. 1 STARTUP YOUR LIFE EDUCAZIONE FINANZIARIA

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi, Unicredit Social

Alunni partecipanti : tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno: 60 ore

Il percorso ha avuto come finalità quella di sviluppare la cultura finanziaria ed imprenditoriale tra gli studenti come bagaglio di competenze che gli studi dovrebbero fornire. Startup Your Life allena le capacità manageriali e imprenditoriali dei ragazzi per un futuro migliore e sostenibile. Gli studenti hanno partecipato a gruppi di lavoro per evidenziare soft skills e individuare strategie da adottare per accrescere la propria autostima. La classe ha portato avanti un project work che consiste in una serie di sette lavori di classe per allenare la Competenze Trasversali (ad es: team working, orientamento al risultato, creatività…)

Percorso n. 2 : ERASMUS + Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi

Alunni partecipanti: uno

Ore svolte da ciascun alunno: 120 ore

Il percorso Europass Mobilità ha visto coinvolta un' alunna della classe che ha trascorso un mese a La Coruna in Spagna

Attività svolte nella classe quinta (Tutor Prof. Emanuela Morandini)

Percorso n. 1 ATTIVITA' VARIE DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Strutture: I.I.S. Benedetto Varchi, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Siena e altre istituzioni consimili.

Alunni partecipanti: tutta la classe

Ore svolte da ciascun alunno : mediamente 20 ore

Gli studenti hanno seguito attività di vario tipo finalizzate all'orientamento universitario, secondo modalità stabilite a livello di Istituto, sia con incontri svolti in presenza a scuola sia presso le differenti sedi universitarie. Gli incontri sono serviti sia a fornire conoscenze inerenti alla strutturazione del mondo universitario nei suoi vari orientamenti, ma anche ad arricchire e

consolidare alcune competenze trasversali tipicamente richieste nel mondo del lavoro. Alcuni incontri, infatti, hanno trattato gli strumenti fondamentali per il mondo del lavoro odierno.

Percorso n. 2 LE BIOTECNOLOGIE BIANCHE

Strutture:I.I.S. Benedetto Varchi, Università degli Studi di Siena

Alunni partecipanti: due alunni

Ore svolte da ciascun alunno: 10 ore

Due studenti hanno aderito a questo percorso e hanno acquisito non solo le nozioni teoriche a fondamento di nuove tecnologie, quali l'elettroforesi del DNA e la PCR, ma anche le competenze laboratoriali di base al fine di meglio comprendere le procedure tecniche e le loro possibili applicazioni e così percepire le implicazioni etiche derivanti da un loro eventuale abuso. Il progetto è stato svolto in collaborazione con il Dipartimento di Biologia, Università degli studi di Siena , che si è occupata in particolar modo degli aspetti applicativi del percorso.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Il comportamento degli alunni è sempre stato collaborativo; tutti hanno tenuto un atteggiamento maturo e responsabile sia nelle attività svolte in classe sia nei momenti di cooperazione con l'Ente esterno. Hanno partecipato con interesse, mostrato capacità di autonomia, puntualità nello svolgimento dei compiti e capacità di lavorare in gruppo per cercare di raggiungere gli obiettivi proposti.

Competenze globali acquisite

Gli alunni hanno dimostrato:

- di aver acquisito le abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;
- di sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni, in situazione di studio o di lavoro, in genere prevedibili ma soggette a cambiamento;
- di saper utilizzare strumenti informatici per risolvere problemi, acquisendo consapevolezza dei vantaggi e dei limiti di uso degli stessi;
- di saper pianificare e organizzare il lavoro in funzione del raggiungimento di obiettivi;

Segnalazione di eccellenze e criticità

Tutta la classe ha lavorato con impegno ed entusiasmo

ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 "*Riforma del sistema di orientamento*", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curriculari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la s*ola dimensione trasmissiva delle conoscenz*e, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.* Per la definizione dei moduli, l'IIS B. Varchi ha adottato, dall'a.s. 2024/2025, criteri condivisi sintetizzati in una griglia di progettazione allegata al PTOF.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.

Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

Secondo quanto programmato dal Consiglio di classe, l'attività di orientamento è consistita nella partecipazione agli open day proposti dalle facoltà universitarie, in presenza o online; in alcune attività proposte dai dipartimenti dell'istituto, anche in collaborazione con enti esterni. Il tutor ha tenuto contatti sia tramite email sia con brevi visite alla classe. Gli studenti hanno mostrato di saper operare in autonomia e sicurezza nell'individuazione del capolavoro e di saper motivare in modo consapevole la scelta alla luce delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tutti gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione.

Moduli

- Ottobre / Maggio : Partecipazione a varie iniziative di orientamento presso le facoltà universitarie di Siena e Firenze (15 ore)

- Lezione- incontro "Pianeta Galileo": "Contributo genetico, epigenetico e ambientale delle malattie tumorali" (2 ore)

- Lezione-incontro "Pianeta Galileo": " La luce, i colori e la loro percezione" (2 ore)

- Trekking a Vallombrosa, Macinaia, Secchieta (5 ore)

- Lezione- spettacolo teatrale tratta dalle "Operette morali" di Giacomo Leopardi (2 ore)

- Lezione-spettacolo teatrale in lingua inglese " The works of Oscar Wilde" (1 ora)

- Visita all'Osservatorio sulle onde elettromagnetiche a Virgo (presso Cascina) (3 ore)

ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE

Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Emanuela Morandini

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curricolo di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La classe ha partecipato con interesse e spirito costruttivo alle diverse attività e temi proposti che hanno seguito tutti con serietà e motivazione e che ha consentito quindi di raggiungere un profitto mediamente buono e in alcuni casi ottimo ed una competenza molto più che soddisfacente.Degni di nota e di serietà, la correttezza e il senso di responsabilità ed il rispetto delle regole manifestati durante le uscite didattiche e, in particolare, durante il viaggio d'istruzione da parte di tutti gli studenti.

CONTENUTI AFFRONTATI

Oltre ad affrontare la materia cercando in generale di tenere sempre presenti i legami tra le varie discipline, in una prospettiva interdisciplinare che fa parte dell'insegnamento dell'Educazione Civica in quanto tale , è stato curato l'aspetto del benessere dell'essere umano, dal rispetto dei suoi diritti fondamentali, della sua salute, dell'ambiente naturale, sociale e politico in cui è inserito dalla sua nascita alla sua morte. Nella programmazione iniziale era prevista la seguente ripartizione annuale, per un totale di 37 ore: 10 ore nell'ambito dell'orario di Filosofia e Storia; 6 ore

nell'ambito dell'orario di Lingua e letteratura italiana; 4 ore nell'ambito dell'orario di Lingua e letteratura inglese; 7 ore nell'ambito dell'orario di religione e infine 10 ore per lo svolgimento del progetto europeo Jean Monnet (di cui 5 ore con formatore esterno e 5 ore di attività pratica svolte nell'ambito orario delle varie discipline).

LA COSTITUZIONE ITALIANA

-Genesi storica, struttura e ripresa di alcuni articoli più significativi (letti e analizzati nel corso del terzo e quarto anno);

- L'Ordinamento della Repubblica: la separazione dei poteri (rimandi a Montesquieu) nell'ordinamento giuridico-costituzionale italiano;

- Le funzioni del Parlamento, del Governo, della Magistratura, del Presidente della Repubblica italiana.

GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

- L'Unione europea: storia, struttura, ordinamento e funzionamento (ripresa di alcuni concetti già sviluppati nel quarto anno);

- Dalla società delle Nazioni all'ONU;

- L'ONU: struttura e funzionamento;

- Le principali organizzazioni internazionali (governative e non governative).

IL FINE VITA

- Il suicidio di Seneca e il suicidio paradossale di Petronio (Tacito, Annales);

- Dialogo di Plotino e Porfirio (Leopardi "Operette morali");

- La legislazione sul fine vita.

- Bioethics- cloning

- Mary Shelley's "Frankenstein".

LA ROBOTICA E LE SUE IMPLICAZIONI ETICO, SOCIALI E RELIGIOSE

Le nuove frontiere della scienza: gli xenotrapianti : aspetti tecnici, sociali e implicazioni etico-religiose.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

PROGETTO Europeo JEAN MONNET

La classe ha partecipato al progetto della durata triennale promosso dall' Unione Europea " Jean Monnet" che si è articolato in tre tappe:

1) " Cosa può fare l'Europa per te, giovane e studente" (primo anno- classe terza)
2) " Cos'è l'Europa- l' UE e la sua storia, i protagonisti e le istituzioni" (secondo anno-classe quarta)
3) "Cosa posso fare io per l'Europa" (terzo anno- classe quinta)

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI RAGGIUNTI

La finalità educativa del progetto è stata quella di sollecitare l'interesse verso le tematiche europee.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Motivare i giovani a svolgere esperienze di mobilità all'estero tramite molteplici opportunità che gli vengono offerte: Erasmus Plus, Interrail, Corpo Europeo di Solidarietà, Università all'estero.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. Marco Fabbrini

PROFILO DELLA CLASSE

Sono stato incaricato dell'insegnamento di *Lingua e Letteratura italiana* per la classe 5C scientifico N.O. per la prima volta durante l'anno scolastico 2024/2025, in seguito al pensionamento della precedente docente, pertanto la mia conoscenza degli studenti è limitata all'anno in corso. Ad oggi, alla fine del quinto anno, la classe presenta mediamente un profitto buono, un interesse e una partecipazione pienamente adeguati, e risulta caratterizzata da un proficuo atteggiamento di collaborazione e dalla piena disponibilità nei confronti del docente; nonostante la poca conoscenza, gli studenti non hanno avuto problemi a entrare in dibattito e discussione con l'insegnante sulle questioni letterarie. Tuttavia la situazione all'interno risulta ancora disomogenea, in quanto, se vi è un buon numero di studenti che ha avuto un andamento continuo e progressivo, ottenendo risultati molto buoni e talora eccellenti, vi è ancora chi presenta fragilità o lacune non del tutto recuperate, soprattutto nella produzione scritta. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità.

CONOSCENZE acquisite

La classe, in possesso dei concetti e delle abilità minime per affrontare il programma di italiano dell'ultimo anno di corso, ha mostrato interesse sia per le problematiche letterarie che per la lettura e l'analisi dei testi e si è impegnata in modo più che soddisfacente, per cui l'obiettivo delle conoscenze si può considerare raggiunto a un livello complessivamente buono. In particolare gli studenti hanno conseguito una conoscenza adeguatamente approfondita dei principali movimenti letterari dell'Ottocento e del Novecento, del contenuto dei testi affrontati e dei relativi aspetti tecnico-formali.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni, se opportunamente guidati, riescono a svolgere collegamenti significativi all'interno dei contenuti della disciplina e con altre discipline. Il livello medio delle competenze è complessivamente discreto. Alcuni studenti riescono anche ad affrontare come lettori autonomi e consapevoli testi di vario genere e hanno mostrato in talune occasioni emergenti capacità critiche e di rielaborazione dei contenuti.

CAPACITÀ acquisite

Tutti gli studenti sono in grado di analizzare, per lo meno in maniera accettabile, i testi proposti, di cui sanno individuare gli aspetti formali più significativi, e possono risalire al pensiero dell'autore e al

relativo contesto storico-culturale. La classe ha, dunque, conseguito una soddisfacente capacità di analisi, comprensione e commento del testo, riuscendo a elaborare le informazioni ricavate dallo stesso in modo autonomo e talora stimolante. Nella stesura autonoma di testi si rilevano in alcuni isolati casi maggiori difficoltà, dovute in parte a lacune pregresse mai del tutto recuperate.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico e ha ricostruito e verificato il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso l'analisi dei testi più significativi. La difficoltà di sviluppare un programma troppo vasto rispetto alle poche ore di lezione disponibili mi ha portato a fare scelte nella trattazione degli autori, privilegiando la lettura e la conoscenza di coloro che hanno avuto maggiore rilevanza agli occhi dei successivi autori, della critica più recente, e anche in vista del colloquio d'esame che dovrà essere svolto in chiave tematica e interdisciplinare. Talora sono stati svolti degli approfondimenti di confronto tematico fra autori dell'Ottocento e del Novecento, che non è stato possibile trattare adeguatamente in unità didattiche a sé stanti per mancanza di tempo. Data la difficoltà legata alla riduzione progressiva del monte ore a causa delle attività di orientamento, educazione civica, partecipazione a conferenze e impegni vari, ma anche a un certo numero di assenze del docente per malattia, si è preferito non insistere troppo nella trattazione del *Paradiso* di Dante. Sono stati fatti, quando possibile, riferimenti alle letterature straniere, soprattutto quella francese, strettamente legata allo sviluppo delle tematiche della storia letteraria del tardo Ottocento. Lo studio della storia della letteratura non è stato limitato a un discorso strettamente letterario, ma è sempre stato fatto riferimento al contesto storico, sociale, culturale, e tuttavia l'elemento centrale da cui si è sempre partiti e in vista del quale si è svolto sia il lavoro di spiegazione sia quello di verifica è stato il testo letterario. Di esso oltre agli aspetti culturali e tematici, che sono stati sempre privilegiati, sono state prese in esame anche le caratteristiche formali, strutturali, linguistiche e stilistiche. Il programma è stato svolto tramite lezioni frontali partecipate e lettura guidata dei testi. Tuttavia, quando è stato possibile, si è partiti dalle impressioni, dalle intuizioni e dai nessi colti dagli studenti, per poi approfondire gli stessi elementi nell'analisi testuale. La prevalenza del metodo induttivo ha fatto sì che la lettura e l'analisi dei testi abbia costituito il punto centrale del lavoro scolastico. Infatti, solo il contatto reale e diretto con il testo, dai livelli più semplici a quelli più complessi, può sviluppare capacità di riflessione autonoma e critica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si sono utilizzati i testi in adozione:

Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Paravia, 3a, 3b, 3c.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Alessandro Marchi, Paravia.

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi sulla Classroom a cura del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica orali e scritte sono state sistematiche e periodiche. Sono state svolte verifiche scritte per l'orale. Le prove scritte sono state due nel trimestre e due nel pentamestre e sono state sempre proposte le tipologie testuali previste dal nuovo esame di Stato. In ogni caso, le verifiche scritte sono state tese ad accertare la capacità di interpretare i testi e la traccia secondo il modello ministeriale, sviluppando quest'ultima con coerenza e ordine logico. Nel secondo pentamestre sono state svolte due simulazioni della prima prova dell'esame di Stato. Si precisa che non è stata richiesta la conoscenza della vita degli autori e che pertanto non è stata mai oggetto di verifica e di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove orali sono state tese a valutare impegno, conoscenze, competenze letterarie acquisite, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e logica. Sono state inoltre valutate l'ampiezza e l'originalità di trattazione, l'uso corretto delle strutture morfo-sintattiche, la proprietà e la ricchezza lessicale. Si rimanda alle griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Lettere e presenti nel PTOF. Per quanto riguarda le prove scritte si è utilizzata la griglia ministeriale come rielaborata dal Dipartimento di Lettere, posta in allegato in questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

1. PARADISO

Dante Alighieri, *Commedia, Paradiso,* **Canti I, III, VI.**

2. GIACOMO LEOPARDI

Leopardi fra Illuminismo, Classicismo e Romanticismo. L'evoluzione del pensiero leopardiano e le "conversioni". Il sistema antropologico di Leopardi. La teoria del piacere del '20 e la funzione delle illusioni, la svolta del '24 e l'"acerbo vero", l'approdo alla poesia filosofica, il messaggio conclusivo della *Ginestra* e la "social catena".

Dallo *Zibaldone*: ***La teoria del piacere,*** 165-172; ***La poetica del vago e dell'indefinito*** 514-516, *1987*-1988, 4286-4287, 4485, 1429-1431, 1927-1928, 1789, 1798-1799, 4426; ***Il giardino-ospitale,*** 4175-4177.

Dai *Canti*: ***L'infinito, Alla luna, La sera del dì di festa, Ultimo canto di Saffo, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso, Il tramonto della luna, La ginestra, Odi Melisso.***

Dagli *Abbozzi*, Inno ***Ad Arimane.***

Dalle *Operette morali*: ***Dialogo della Natura e di un Islandese, Cantico del gallo silvestre, Dialogo di Plotino e di Porfirio, Dialogo della Terra e della Luna, Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare, Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie, Dialogo di Tristano e di un amico, Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggere.***

*Confronti: La memoria involontaria in M. Proust, ***Le intermittenze del cuore***, da *La ricerca del tempo perduto*.

3. LE NUOVE TENDENZE LETTERARIE IN FRANCIA E IN ITALIA

Baudelaire e la fine del Romanticismo. Realismo, Positivismo, Naturalismo. La Scapigliatura.

C. Baudelaire, da *I fiori del male:* ***Al lettore, Corrispondenze, L'albatros, Spleen****.*
J. e E. Goncourt, da *Germinie Lacerteux*: ***Prefazione.***
E. Zola, da *L'assommoir,* ***L'alcool inonda Parigi*****.**
E. Zola, da *Il romanzo sperimentale,* ***L'intellettuale operaio del progresso sociale***.
E. Praga, ***Preludio.***
A. Boito, ***Dualismo***.
I.U. Tarchetti, da *Fosca*: ***L'attrazione della morte.***

4. VERGA E IL VERISMO

Aspetti e specificità del Verismo italiano, contiguità e differenze rispetto al Naturalismo. Lettura integrale e analisi complessiva de *I Malavoglia*. L'impersonalità, l'eclisse dell'autore, la regressione del narratore, lo straniamento, la narrazione corale. L'influsso di Darwin e il pessimismo verghiano.

da *Eva:* ***Prefazione*****.**
Lettere al Capuana, 1879 e 1981*; Lettera al Farina,* 1880*; Lettere al Cameroni,* 1881*; Lettera al Rod,* 1899.
da *Vita dei campi:* ***Rosso Malpelo, La lupa****.*
da *I Malavoglia*: ***Prefazione; L'incipit; L'addio di 'Ntoni*** (Cap. XV).
da *Novelle rusticane:* ***La roba, Libertà****.*
da *Mastro-don Gesualdo*: ***La morte di mastro-don Gesualdo*** (IV, V).

5. IL DECADENTISMO

Aspetti e temi della cultura *fin de siècle*. Il decadentismo francese, il simbolismo, l'estetismo. Il simbolismo italiano: il fanciullino pascoliano; le fasi della poetica dannunziana e il superomismo.

P. Verlaine, ***Languore, Art poétique*** (prima strofa).
A. Rimbaud, ***Vocali, La lettera del veggente.***
J.-K. Huysmans, da *Controcorrente,* ***La realtà sostitutiva.***

GIOVANNI PASCOLI:
da *Myricae:* ***L'assiuolo; Novembre; X Agosto; Temporale, Il lampo, Il tuono.***
dai *Poemetti:* ***Digitale purpurea; Italy*** (V strofa).
dai *Canti di Castelvecchio:* ***Il gelsomino notturno, La mia sera.***
da *Il fanciullino:* ***La poetica del fanciullino.***
La grande proletaria si è mossa (estratto)

*Confronti: Il ritorno dei morti in C. E. Gadda, estratto da ***La cognizione del dolore***.

GABRIELE D'ANNUNZIO:

da *Il Piacere:* ***La vita come un'opera d'arte*** (I, II)***; Una donna fatale*** (I. III).
da *Le vergini delle rocce,* ***Il programma politico del superuomo*** (solo l'inizio).
da *Alcyone:* ***La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Meriggio.***

*Confronti: L'estasi panica in C. Pavese, ***Mal di mestiere***, estratto da *Feria d'agosto****.***

6. ITALO SVEVO

Il rapporto con Schopenhauer, Darwin, Marx e Freud. L'inetto. Lettura integrale, analisi e struttura de *La coscienza di Zeno.*

da *Una vita:* ***Le ali del gabbiano*** *(Cap. VIII).*
da *Senilità:* ***Inettitudine e senilità*** *(Cap.I);* ***L'ultimo appuntamento con Angiolina*** *(Cap.XII);* ***La metamorfosi di Angiolina*** *(XIV).*
da *La coscienza di Zeno:* ***La prefazione del dottor S., Lo schiaffo del padre*** *(Cap.IV);* ***Psico-analisi*** *(Cap. VIII)****, La profezia di un'apocalisse cosmica*** *(cap. VIII)****.***

7. LUIGI PIRANDELLO

Il vitalismo, l'identità, la maschera, la trappola esistenziale e la trappola sociale, l'umorismo. Le fasi del teatro pirandelliano: gli esordi, il grottesco, il metateatro, i miti. Lettura integrale, analisi e struttura de *Il fu Mattia Pascal.*

da *L'Umorismo:* ***Il sentimento del contrario.***
da *Novelle per un anno:* ***La trappola; Ciàula scopre la luna; Il treno ha fischiato.***
da *Il fu Mattia Pascal:* ***Una babilonia di libri*** (Premessa), ***Maledetto sia Copernico*** (Premessa II)*,* ***Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia*** *(Cap. XIII).*
da *Uno, nessuno e centomila*: ***Nessun nome***.

8. GIUSEPPE UNGARETTI

La poetica dell'innocenza.

da *L'Allegria:* ***Il porto sepolto; Commiato; In memoria; I fiumi; Veglia.***
da *Il dolore*: ***Non gridate più.***

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

9. EUGENIO MONTALE

La poetica della resistenza, l'aridità, il correlativo oggettivo.

da *Ossi di seppia:* ***Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; I limoni, Forse una mattina andando in un'aria di vetro.***
da *La bufera e altro:* ***La primavera hitleriana****.*

10. LE PERSONALI RICERCHE DI SABA E QUASIMODO

Saba e la poetica dell'onestà. Temi e struttura del *Canzoniere*. Linee generali della poetica di Quasimodo.

U. SABA:
dal *Canzoniere:* ***Amai, La capra, Ulisse.***

S. QUASIMODO:
da *Giorno dopo giorno:* ***Alle fronde dei salici.***

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof. Marco Fabbrini

PROFILO DELLA CLASSE

Sono stato incaricato dell'insegnamento di *Lingua e Cultura latina* per la classe 5C scientifico N.O. per la prima volta durante l'anno scolastico 2024/2025, in seguito al pensionamento della precedente docente, pertanto la mia conoscenza degli studenti è limitata all'anno in corso. Peraltro, è da mettere in luce che in cinque anni gli studenti hanno visto alternarsi ben quattro insegnanti diversi, ognuno con le proprie metodologie, il che non ha facilitato il loro percorso di apprendimento. Al quinto anno la classe presenta un quadro fortemente disomogeneo, in quanto solo pochi studenti hanno acquisito abilità apprezzabili di traduzione autonoma dei testi latini e conoscenze ben sedimentate delle principali strutture sintattiche della lingua latina; talora emergono anche lacune nelle conoscenze morfologiche. Tuttavia tutta la classe si è impegnata con serietà e spirito di collaborazione nello studio della disciplina, nel prendere appunti e studiare i testi spiegati in classe dal docente, nell'acquisire le conoscenze delle principali tematiche letterarie e delle questioni di poetica degli autori. Sugli aspetti letterari e culturali si è puntato, dunque, per le valutazioni finali, per cui si può dire che la classe ha raggiunto nel corso dell'anno risultati più che soddisfacenti, così declinati in termini di conoscenze, competenze e abilità:

CONOSCENZE acquisite

Gli studenti hanno conseguito una conoscenza più che soddisfacente dei principali autori latini dei primi secoli dopo Cristo. Di quasi tutti gli autori sono stati letti e commentati alcuni passi significativi in lingua latina, integrati talvolta con altri passi in traduzione italiana. La preparazione sugli aspetti di storia letteraria e sugli aspetti tematici offerti dai singoli brani risulta discreta e talora eccellente, mentre le conoscenze specificamente linguistiche, sebbene necessitino nella maggior parte dei casi della guida dell'insegnante, risultano più che adeguate. Alla fine del quinto anno, tutti hanno raggiunto una sufficiente capacità di orientamento a livello grammaticale e linguistico sui brani affrontati in classe. Alcuni riescono anche a muoversi sul testo latino con una certa autonomia.

COMPETENZE acquisite

Le competenze strettamente linguistiche risultano anche in questo caso meno sviluppate di quelle letterarie. Tuttavia, gli studenti hanno raggiunto una discreta conoscenza dei maggiori autori della letteratura latina, riuscendo a tracciare significativi collegamenti in orizzontale, fra temi generi ed elementi di poetica, e in verticale, con la letteratura italiana ed alcuni autori rilevanti delle letterature straniere.

CAPACITÀ acquisite

Da quanto detto emerge che gli studenti hanno acquisito capacità di analisi linguistica autonoma sui testi svolti in classe complessivamente adeguate. Se guidati dall'insegnante, gli studenti riescono a comprendere e interpretare il contenuto di un testo in modo soddisfacente, mostrando sempre buona volontà nello studio dei dati linguistici fondamentali offerti dal docente. Le capacità di individuare figure retoriche, di riconoscere il genere letterario, di esplorare gli aspetti tematici, di enucleare le questioni salienti della poetica dell'autore sono in genere buone, così come quelle di riflessione sui risvolti culturali e antropologici dei testi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'esplorare il periodo storico che dall'età Giulio-Claudia all'età degli Antonini, si è preferito soffermarsi su un ristretto numero di autori ritenuti particolarmente rilevanti per questioni di genere letterario e di temi affrontati. Degli autori studiati, dopo una presentazione generale, ci si è sempre soffermati sulla lettura in lingua latina di alcuni testi significativi, per evidenziarne non solo gli aspetti letterari, tematici e culturali, ma anche quelli linguistici, stilistici, retorici, in modo che gli studenti avessero un'idea dello svilupparsi e del trasformarsi della lingua latina nei secoli, nonché della capacità dei singoli autori di utilizzarla e piegarla a fini espressivi diversi. Il testo, come per quanto detto a proposito della letteratura italiana, è stato sempre il punto di partenza e il fine delle lezioni, pur nelle sue multiformi relazioni con altri testi, con le questioni di poetica, con il contesto storico e sociale. Il genere romanzesco, la sua origine e i suoi sviluppi sono stati oggetto di particolare attenzione, così come il teatro senecano, quale guida per una riflessione sulle emozioni umane, ma anche per i suoi aspetti innovativi rispetto al mito e alla tradizione. Quando è stato possibile si è cercato di esplorare i risvolti antropologici più significativi dei testi analizzati. Per quanto riguarda Lucrezio, l'autore è stato oggetto di un'unità didattica a sé stante, per la possibilità di svolgere significativi confronti con l'opera di Leopardi. Si è pertanto offerta la traduzione di un congruo numero di versi del *De rerum natura*. Il programma è stato svolto soprattutto attraverso lezioni frontali, ma quando è stato possibile si è partiti direttamente dal testo, mentre negli altri casi i testi sono stati letti e analizzati dopo una presentazione generale dell'autore.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è utilizzato per quanto possibile il testo in adozione

Mortarino, Reali, Turazza, *Primordia rerum*, vol. 1 e 3, Loescher.
Il testo è stato integrato con fotocopie a cura del docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove valide per lo scritto sono state quattro, incentrate sulla traduzione di passi svolti in classe e anche su brevi traduzioni di testi non conosciuti; a esse sono state affiancate nel secondo

pentamestre da comprensioni e analisi linguistico-testuali. Sono state svolte prove scritte per l'orale, sempre incentrate sull'analisi testuale. Anche nelle verifiche orali si è partiti sempre dal testo, cominciando da rilievi stilistici e formali, per enucleare poi gli aspetti tematici, fino a collocarlo nel quadro generale della poetica dell'autore e del contesto storico-letterario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove orali e scritte sono state tese a valutare impegno, conoscenze linguistiche e letterarie, abilità traduttive, la capacità di selezionare e collegare informazioni, anche in un'ottica interdisciplinare, l'esposizione chiara e logica. Si rimanda alle griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Lettere e presenti nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

1. LUCREZIO

Conoscenza generale della struttura e dei temi del *De rerum natura*.

De rerum natura, III, 931-962 (in lingua), ***La prosopopea della Natura;***
De rerum natura, V, 195-235 (in lingua), ***La natura ostile;***
De rerum natura, VI, 1138-1189 (in lingua) ***Origine della peste d'Atene.***

2. SENECA

Conoscenza generale dell'autore, delle opere, dei principi della filosofia senecana e della poetica tragica, il rapporto fra mito e tragedia, lo stile e le *sententiae*.

Epistulae ad Lucilium, I, 1-5 (in lingua), ***Solo il tempo è nostro;***
Epistulae ad Lucilium, XLVII, 1-21 (in traduzione), ***Schiavi, anzi uomini;***
De ira, I, 7, 2-4 (in lingua), ***La passione va arrestata all'inizio;***
De ira, III, 13, 1-3 (in lingua), ***Vincere la passione;***
De constantia sapientis, 5, 4-7 (in lingua), ***Il saggio è invulnerabile;***
Medea, 893-910 (in lingua), ***Ora sono Medea;***
Medea, 926-944 (in lingua), ***Ira e pietà;***
Phaedra, 125-135, 165-170, 177-185 (in lingua) ***Il furor afrodisio di Fedra.***

3. PETRONIO

Conoscenza generale dell'autore e dell'opera, il problema dell'autore del *Satyricon*, il genere del "romanzo" e la relazione col romanzo greco, lo stile.

Satyricon, 26-27; 31-32 (in traduzione), ***L'arrivo al banchetto;***

Satyricon, 37, 1-11 (in lingua), ***La presentazione di Fortunata;***
Satyricon, 67, 1-13 (in lingua), ***L'arrivo di Fortunata alla cena;***
Satyricon, 61, 62 (in lingua), ***La favola del lupo mannaro;***
Satyricon, 81, 82 (in traduzione), ***La disperazione letteraria di Encolpio;***
Satyricon, 111, 112 (in traduzione), ***La favola della matrona di Efeso.***

4. LUCANO

Conoscenza generale dell'autore e dell'opera, il rapporto con Virgilio e con il genere letterario, gli 'eroi' della *Pharsalia*.

Pharsalia, I, 1-23 (in lingua), ***Il proemio;***
Pharsalia, VI, 750- 820 (in traduzione), ***La necromanzia.***

5. TACITO

Conoscenza generale dell'autore e delle opere. La storiografia tragica.

Annales, I, 1 (in traduzione), ***Sine ira et studio;***
Annales, XV, 62-64 (in lingua), ***La morte di Seneca;***
Annales, XVI, 18-19 (in lingua), ***Vita e morte di Petronio;***
Germania, 4; 11-12 (in lingua), ***Origini e costumi degli antichi Germani.***

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

6. APULEIO

Conoscenza generale dell'autore, delle opere e in particolare delle *Metamorfosi*. La *Favola di Amore e Psiche* come fiaba di magia.

Metamorphoseon libri, I, 1-2 (in lingua), ***L'incipit del romanzo;***
Metamorphoseon libri, III, 24-25 (in traduzione), ***La metamorfosi di Lucio;***
Metamorphoseon libri, V, 22-23 (in lingua), ***La curiositas di Psiche;***
Metamorphoseon libri, XI, 28-31 (in traduzione), ***L'apparizione di Iside.***

7. MARZIALE

Conoscenza generale dell'autore e dell'opera.

Epigrammaton libri, III, 71 (in lingua), ***So ciò che fai Nevolo.***
Epigrammaton libri, V, 3 (in lingua), ***Epitaffio per la piccola Erotion.***
Epigrammaton libri, X, 4 (in lingua), ***La nostra pagina sa di uomo.***

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Sara Tartaro

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è sempre dimostrata disposta al dialogo educativo, lavorando con dedizione e partecipazione; ha dimostrato un buon interesse verso la disciplina e gli argomenti di letteratura affrontati. Il programma è stato svolto come preventivato subendo qualche leggera modifica.

CONOSCENZE acquisite

La quasi totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, espressi in termini di conoscenze e competenze:

-le date e i luoghi più importanti di un'epoca

-i fatti, i personaggi e i luoghi in dettaglio

-le idee chiave

-lo sviluppo cronologico dei generi letterari

-autori e testi nel tempo

-temi caratterizzanti un'epoca

-conoscenze varie: fatti, personaggi, luoghi, movimenti in dettaglio e nella loro evoluzione

Le conoscenze linguistiche degli studenti sono prevalentemente di livello "intermediate". Tuttavia sono presenti alcuni alunni il cui il livello è ancora elementare; pochi hanno raggiunto un livello "upper-intermediate". La maggioranza è comunque in grado di riferire i contenuti del programma svolto, commentando, argomentando e, in alcuni casi, rielaborando in modo personale e critico le tematiche affrontate.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

-saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi

-saper tracciare le caratteristiche di un'epoca

-saper comprendere avvenimenti o personalità storiche

-saper tracciare le caratteristiche del pensiero di un'epoca

-saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario

- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario

-saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base

-saper leggere e comprendere una pagina di critica letteraria

-saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento

-saper produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti

-saper esprimere un'opinione su un argomento storico o di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni

-saper individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità espositive in termini di correttezza e fluenza linguistica sono diversificate. Un numero esiguo di studenti tende a riferire in modo incerto e meccanico; solo pochi sono in grado di esporre in modo organico dimostrando di possedere non solo una padronanza lessicale e formale della lingua, ma anche una capacità di rielaborazione personale degli argomenti trattati; la maggioranza degli alunni dimostra comunque di aver acquisito capacità logiche in termini di rielaborazione dei contenuti affrontati. Il gruppo classe ha dimostrato un impegno continuo nell'affrontare lo studio dei vari autori e delle varie epoche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale
2. Conversazione e/o discussione guidata
3. Lettura e commento di testi figurativi
4. Ascolto di brani musicali
5. Visione di film o video clips

Si è cercato di far percepire la letteratura non solo come mezzo ed opportunità per sviluppare la propria consapevolezza linguistica, ma soprattutto come strumento per interpretare ed esplorare i

temi e i grandi interrogativi che interessano e hanno interessato l'uomo di ogni tempo; strumento per sviluppare e coltivare una capacità critica messa oggi a dura prova dall'aggressività totalizzante dei media e per aiutare a ri-conoscere valori fondanti, sentimenti, relazioni in quella che viene da tempo definita "società liquida".

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è fatto uso di materiali autentici e non, sussidi audiovisivi – audio, video, film- tesi a sviluppare la comunicazione, la creatività e strategie di apprendimento.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Generalmente le prove sono state di due tipi:

•oggettive (scelte multiple, vero/falso, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi)
•semi-strutturate (risposte aperte, commenti e analisi di testi letterari, questionari).

Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a caratteristiche di attendibilità e validità. Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state svolte verifiche scritte e orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state tre durante il trimestre (due scritte e una orale) e risulteranno cinque alla fine del pentamestre (tre scritti di cui uno su google moduli e due orali).

Per la valutazione delle prestazioni orali si è tenuto conto:

a. della partecipazione alle attività dialogiche

b. della pronuncia

c. dell'appropriatezza lessicale

d. della comprensione

e. della conoscenza dei contenuti

Per la produzione scritta i parametri sono stati:

a. il rispetto della consegna

b. l'efficacia della comunicazione

c. la correttezza grammaticale e la scelta lessicale

d. le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati e. la rielaborazione personale

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

• Il livello di partenza

• I progressi in itinere

• L'impegno

• La partecipazione

• Il comportamento

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Il programma è stato svolto apportando alcune modifiche rispetto a quanto preventivamente progettato, cercando di rispondere ad esigenze che via via sono emerse. A fine maggio l'attrice Shirley Griffin terrà il laboratorio teatrale dal titolo "The Works of Oscar Wilde".

Il libro di testo di riferimento è stato opportunamente integrato con -alcune dispense per l'approfondimento di alcuni argomenti

- la visione di due film (Mary Shelley's *Frankenstein*, 1994 regia Kenneth Branagh, starring Robert De Niro e *The Great Gatsby,* 2013 regia Baz Luhrmann, starring Leonardo DiCaprio)

- l'ascolto di alcuni testi musicali per facilitare la comprensione di alcuni momenti storici e culturali (Whitney Houston, *One Moment in Time*, Cat Stevens, *Father and Son*, visione del video clip di Dirty Dancing.

Libri di testo di riferimento:

-M.Spiazzi, M-Tavella, M.Layton, *Performer Heritage Blu, From the Origins to the Present Age*, Zanichelli, 2022

-**Mary Shelley**:

Frankenstein – The Creation of the monster p. 186, visione del film "Frankenstein" starring R. De Niro, K. Branagh, 1994

-The Victorian Age: -Queen Victorian's Reign, Victorian Thinkers, The Victorian Compromise -The Victorian poetry and the Victorian Novel

-Aestheticism and Decadence, The Pre-Raphaelite Brotherhood

-Victorian Drama

-**Charles Dickens**:

Hard Times, Mr. Gradgrind p. 245, Coketown pp. 247 (only the first paragraph)

Oliver Twist, I want some more (dispensa)

-**Robert Louis Stevenson**:

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, Jekill's experiment p. 272

-**Oscar Wilde**:

The Picture of Dorian Gray, Dorian's Death p.279

The Importance of Being Earnest , dispensa

-The Modern Age

From the Edwardian Age to the First World War

The Age of Anxiety, The inter War Years, The Second World War

-Modernism: Modern Poetry and Modern Novel

-The Interior Monologue

-The War Poets:

Rupert Brooke: *The Soldier*

Wilfred Owen: *Dulce et Decorum Est*

Siegfried Sassoon: *Glory of Women*

Wystan Hugh Auden:

Another Time: *Refugee Blues* p.348, *Musee des Beaux Art* (dispensa)

Joseph Conrad: *Heart of Darkness,* A slight clinking p.356

James Joyce: *Dubliners* -Eveline p.377, The Dead (dispensa)

Virginia Woolf: *Mrs Dallowey*, Clarissa and Septimus p.387

George Orwell: *Nineteen Eighty Four* -Big Brother is watching you p.394, Room 101 p.396 **Francis Scott Fitzgerald**: *The Great Gatsby*, Nick meets Gatsby p.403

Samuel Beckett: *Waiting for Godot* -Waiting p.473

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

STORIA

DOCENTE Prof. ssa Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe nella quale ho avuto il piacere di lavorare in tutto il triennio si è sempre mostrata interessata agli argomenti proposti, dimostrandosi aperta e disponibile all'apprendimento. Nella maggior parte dei casi questo interesse si è tradotto anche in un adeguato impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di risultati globalmente buoni. Da parte di alcuni alunni si è registrata inoltre una partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo e una positiva tendenza a valutare gli eventi storici in modo personale , soprattutto nella costante ricerca di chiavi di lettura utili per leggere ed interpretare il presente alla luce degli eventi passati; questi studenti non si sono limitati ad uno studio mnemonico e manualistico, ma si sono sforzati di cogliere e rintracciare i nessi, recuperare le mediazioni culturali che potessero aiutare a conferire senso agli eventi e rendere più chiara la continuità tra passato e presente. Altri alunni, invece, si sono fermati ad uno studio meno approfondito, mnemonico, evidenziando alcune difficoltà nella comprensione dei problemi insiti negli avvenimenti studiati.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza degli avvenimenti e sequenze specifiche
- Corretta collocazione spazio-temporale
- Corretto utilizzo di concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti in cui essi si collocano
- Comprensione e utilizzo di strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti
- Consolidamento della capacità di riconoscere, nello svolgersi di processi ed eventi, le interazioni tra soggetti, gli interessi di campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi.

COMPETENZE acquisite

- Consolidamento della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fatti di natura diversa che lo storico seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici di fondo
- Capacità di analizzare documenti storici per ricavare da questi informazioni significative.

CAPACITÀ acquisite

- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a spazi e tempi diversi, in modo da saper inserire in scala diacronica anche le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- Acquisizione dell'attitudine a pensare criticamente il passato, per poter agire nel presente e progettare il futuro.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della storia, tenuto conto soprattutto della vastità del programma e della complessità dei contenuti e delle problematiche dell'età contemporanea, ha privilegiato la lezione di tipo frontale, sebbene arricchita da interventi volte ad approfondire alcune tematiche e alla lettura, visione e analisi di alcuni documenti storici particolarmente significativi. Si è comunque operato in modo da far cogliere agli alunni gli intrecci politici, economici, sociali e ideologici che contestualizzando i vari eventi, evidenziando che non è l'avvenimento in sé l'oggetto della storia, bensì la sua problematizzazione e collocazione all'interno di un contesto più ampio di riferimento. Per questo motivo si è prestata particolare attenzione, nell'esposizione, alla storia delle idee e delle istituzioni e allo sviluppo del pensiero politico, in stretta connessione con l'educazione alla cittadinanza.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Valerio Castronovo, " Dal tempo alla storia", vol. 3, La Nuova Italia
- Appunti
- Materiale audiovisivo (filmati storici).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali (sia formative che sommative finali)
- Verifiche scritte tipologia B (domande a risposta aperta)

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno del contesto dei criteri di valutazione espressi nel PTOF, il giudizio, sia trimestrale che finale ha tenuto conto, oltre che del conseguimento degli obiettivi previsti, anche dei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento, quali attenzione, partecipazione, continuità e impegno nello studio, consolidamento di un autonomo metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'economia mondiale tra '800 e '900 e la rottura degli equilibri

- La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo
- Lo sviluppo della grande impresa
- Il socialismo e il movimento operaio in Europa
- L'Europa tra democrazie e nazionalismi
- L'Italia nell'età giolittiana
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza

La Grande guerra

- Competizioni interstatali, conflitti regionali, ideologie nazionaliste
- Il 1914: verso il precipizio
- Cause del conflitto
- Da guerra lampo a guerra di trincea
- La posizione dell'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra
- La svolta del 1917: l'entrata in guerra degli Stati Uniti
- L'epilogo della guerra
- I trattati di pace e la Società delle nazioni.

La rivoluzione russa

- La situazione della Russia all'inizio del XX secolo: la rivoluzione del 1905
- La rivoluzione del febbraio 1917
- Lenin e le *Tesi di aprile*: il ruolo dei soviet
- La rivoluzione d'ottobre e l'instaurazione del governo rivoluzionario bolscevico
- La guerra civile, il "comunismo di guerra" e il passaggio alla Nep

L'Europa tra totalitarismi e democrazie

- **Il fascismo in Italia**
- La situazione italiana nell'immediato dopoguerra
- La marcia su Roma e la presa del potere da parte di Mussolini, le elezioni del 1924 e l'uccisione di Matteotti
- La costruzione del regime: le "leggi fascistissime" (1925-26)i
- La politica interna: la repressione, l'organizzazione del consenso, i rapporti con la Chiesa, la politica economica
- La politica estera: gli anni Venti e la svolta del 1935: la conquista dell'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania (l'Asse Roma-Berlino e il patto d'Acciaio) e l'emanazione delle Leggi razziali.

Il nazismo in Germania

- La situazione della Germania dopo la guerra: la repubblica di Weimar
- Il *Mein Kampf* e il programma di Hitler
- La rapida ascesa di Hitler e la presa del potere
- La costruzione dello stato totalitario tra consenso e repressione
- La persecuzione antiebraica: le leggi di Norimberga, i campi di concentramento, la "soluzione finale"

Il regime di Stalin in Unione Sovietica

L'edificazione del potere staliniano
L'industrializzazione forzata: i piani quinquennali
La "dekulakizzazione" e i gulag

La crisi del '29 e l'America di Roosevelt

- Gli anni ruggenti
- Il crollo di Wall Street
- Il New Deal
- Francia e Inghilterra tra le due guerre; Gandhi e il movimento indipendentistico in India
- La Cina e il Giappone tra le due guerre
- La guerra civile in Spagna e l'instaurazione della dittatura di Franco

La seconda guerra mondiale

- Le origini del conflitto: gli eventi degli anni 1936-39 e la politica aggressiva della Germania
- L'Italia dalla non-belligeranza all'entrata nel conflitto
- Gli anni 1939-1941: l'avanzata tedesca, la resa della Francia, il fronte nord-africano e quello balcanico, l'attacco all'URSS
- L'attacco a Pearl Harbour e l'entrata in guerra degli Stati Uniti
- Gli anni 1942-43: la svolta, le prime sconfitte dell'Asse, lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo in Italia, l'armistizio dell'8 settembre e la Repubblica di Salò
- Gli anni 1943-45: la resistenza in Italia e in Europa, lo sbarco in Normandia, l'accerchiamento della Germania e la fine del conflitto in Europa
- La fine della guerra sul Pacifico: le bombe atomiche
- I trattati di pace e la nascita dell'ONU

Il mondo bipolare

- La guerra fredda e la ricostruzione in Europa; lo sviluppo economico e il piano Marshall
- La "dottrina Truman" e l'equilibrio del terrore
- La costituzione di due blocchi contrapposti: la Nato e il patto di Varsavia
- La divisione della Germania e la crisi di Berlino del 1948
- La guerra di Corea

- L'Italia dalla ricostruzione al boom economico: il Referendum del 1946, la Costituzione del 1948 e l'avvento dei grandi partiti di massa;
- Terzo mondo tra decolonizzazione e sviluppo: i processi di decolonizzazione (caratteri generali)
- I due blocchi fino agli anni '60
  a) Gli Usa da Eisenhower a Johnson: il movimento per i diritti civili, la presidenza di Kennedy, la crisi di Cuba, la guerra del Vietnam
- b) Il blocco sovietico nell'era di Kruscev: la destalinizzazione, la rivolta in Polonia e Ungheria, la costruzione del muro di Berlino
- Il '68: movimento giovanile e contestazione in Usa, Francia e Italia; la "primavera di Praga"
- La fine del comunismo e il tramonto del bipolarismo
- Un mondo multipolare
- Il Medio Oriente senza pace

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

FILOSOFIA

DOCENTE Prof. ssa Emanuela Morandini

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti della classe hanno dato prova fin da subito ottime doti di carattere e hanno seguito il percorso di storia della filosofia con interesse e sensibilità per la disciplina, mostrando vivacità intellettuale e interagendo attivamente. Il mio lavoro ha potuto così svolgersi in un clima piacevole e stimolante, in modo coerente con l'impostazione didattica che prediligo. L'interesse per la disciplina è stato globalmente di livello buono e per alcuni ottimo. Spesso questo interesse si è tradotto in un adeguato impegno nello studio e quindi nel raggiungimento di risultati in genere buoni anche in coloro che hanno proceduto con più difficoltà e sono riusciti solo parzialmente a valutare le tematiche filosofiche in chiave personale e critica. Da parte di alcuni alunni si è registrata inoltre una partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo riuscendo talvolta ad attualizzare i principali temi filosofici presi in considerazione ed inserirli in una prospettiva più ampia e pluridisciplinare, questo ha permesso il consolidamento delle capacità critiche e di rielaborazione in autonoma dei contenuti; comunque per tutti l'impegno è stato regolare e costante. Gli alunni spesso sono stati sollecitati al confronto dialogico, critico ed argomentato delle tematiche e degli autori studiati anche in relazione ad elementi e riferimenti di cittadinanza.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mediamente raggiunto un soddisfacente livello di conoscenza dei contenuti disciplinari. Nel maggior numero di allievi lo studio costante e l'interesse hanno consentito un'acquisizione dei nuclei problematici e degli snodi principali della disciplina apprezzabile. E' mediamente buona la conoscenza del lessico specifico.

COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti utilizza le fondamentali categorie concettuali ed il lessico specifico della disciplina in modo appropriato al contesto ed alle tematiche trattate. Le abilità di decodifica ed analisi dei testi filosofici sono mediamente più che discrete. Soddisfacenti le performance di esposizione e sintesi.

CAPACITÀ acquisite

Nella sua globalità la classe ha sviluppato le seguenti capacità:

- Capacità di utilizzare la terminologia specifica della disciplina e dei suoi contenuti essenziali;
- Capacità di esporre con chiarezza e correttezza logico-argomentativa le tematiche e i concetti filosofici appresi;

- Capacità di riflessione personale sulle problematiche filosofiche e di istituire correlazioni concettuali interdisciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento della filosofia ha conservato il tradizionale carattere storico, anche se su questa base si sono via via inserite riflessioni e approfondimenti di tipo tematico e di confronto fra i vari filosofi studiati, nonché collegamenti, soprattutto per i pensatori novecenteschi, con i più significativi eventi del XX secolo che sono stati appunto oggetto di riflessione filosofica; la metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale dialogata, affiancata dalla lettura e analisi dei testi più significativi. Sempre si è fatto leva sulla continua interazione tra docente ed alunni stimolando gli studenti nella direzione dell'acquisizione dello spirito critico e del confronto democratico.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Abbagnano-Fornero, *I nodi del pensiero*, vol.2 e vol.3, Pearson

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche orali, di tipo tradizionale, sono state concordate con gli studenti, per facilitare l'attività di studio e di ripasso e consentire una valutazione su sezioni ampie del programma, in un'ottica volta a favorire la preparazione sulle tematiche più rilevanti da affrontare in sede di colloquio d'esame e lo sviluppo di una riflessione autonoma. Ad esse si sono aggiunte valutazioni derivanti da verifiche scritte con domande a risposta aperta e riflessioni personali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto dei criteri esposti nelle indicazioni di Dipartimento del P.T.O.F , valutando secondo i parametri di corrispondenza delle performance degli alunni ad essi. Per la valutazione formativa si è tenuto conto della continuità di studio, della partecipazione attiva, dell'interesse, delle capacità di elaborazione e condivisione dei contenuti appresi, nonché del trasferimento di essi sul piano comportamentale/empatico e collaborativo all'interno del gruppo dei pari.

PROGRAMMA SVOLTO

L'idealismo tedesco dell'800

Caratteri generali (in relazione al Romanticismo e alla filosofia kantiana)

Fichte:
a) La tesi dell'infinità dell'Io

b) La *Dottrina della scienza* e i tre principi della deduzione fichtiana

c) La dottrina morale

d) La filosofia politica: i *Discorsi alla nazione tedesca*

Hegel:
a) I "capisaldi" del sistema: la risoluzione del finito nell'infinito e l'identità di reale e razionale

b) La dialettica hegeliana: struttura e significato

c) La funzione della filosofia

d) La *Fenomenologia dello spirito*: la divisione in coscienza, autocoscienza e ragione; la figura di signoria e servitù; la "coscienza infelice".

e) L'*Enciclopedia della scienze filosofiche*: la tripartizione dell'opera (logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito); lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo (il diritto astratto, la moralità e l'eticità, con particolare attenzione al concetto hegeliano di stato), lo spirito assoluto (arte, religione e filosofia)

Rifiuto e rottura del sistema hegeliano

Schopenhauer
a) Il significato del *Mondo come volontà e rappresentazione* in relazione alla filosofia kantiana

b) La rappresentazione come "velo di Maya" e il corpo come via di accesso alla cosa in sé

c) Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere

d) Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, ascesi

Kierkegaard
a) La verità del "singolo" e il rifiuto dell'hegelismo

b) L'esistenza come possibilità e scelta (*Aut-aut*)

c) Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica e la figura del Don Giovanni; la vita etica e la figura del marito; la vita religiosa e la figura di Abramo

d) Angoscia, disperazione e fede

e) L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

Il marxismo: premesse e sviluppi

- La Destra e la Sinistra hegeliane: principali differenze in riferimento alla riflessione sulla religione e sulla politica

Feuerbach

a) La critica a Hegel: il rovesciamento dei rapporti di predicazione
b) L'umanismo
c) L'alienazione religiosa

Marx

a) Caratteristiche generali del marxismo
b) La critica al "misticismo logico" di Hegel
c) La critica a Feuerbach
d) La critica alla società borghese e allo stato liberale
e) La critica all'economia capitalistica e la problematica dell'alienazione
f) Il "materialismo storico": la dialettica della storia attraverso i concetti di "struttura" e "sovrastruttura"; la lotta di classe e il ruolo del proletariato
g) La rivoluzione, la dittatura del proletariato e l'instaurazione della società comunista
h) Analisi dei concetti più importanti del *Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, capitale costante e variabile, caduta tendenziale del saggio di profitto

Il Positivismo

- Caratteri generali
- Il positivismo sociale: Comte
- Il positivismo evoluzionistico: Darwin

La reazione al positivismo: lo spiritualismo di Bergson

- Tempo e durata
- Lo slancio vitale
- Società chiuse e società aperte

La crisi delle certezze

Nietzsche

a) Le varie fasi del pensiero di Nietzsche
b) Il periodo giovanile: la *Nascita della tragedia*, la distinzione tra apollineo e dionisiaco, la critica a Euripide e Socrate
c) Il periodo "illuministico": lo spirito libero e la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; l'avvento dell'oltreuomo; il nichilismo e il suo superamento.

d) Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, l'oltreuomo (le tre metamorfosi dello spirito), il tema dell'eterno ritorno dell'uguale
e) L'ultimo Nietzsche: la critica alla morale e al cristianesimo (morale dei signori e morale degli schiavi), la volontà di potenza

Freud e la psicoanalisi

a) La rivoluzione psicoanalitica: importanza e significato
b) La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
c) La scomposizione psicoanalitica della personalità: la prima topica e la seconda topica
d) L'importanza del sogno; i lapsus e gli atti mancati
e) La riflessione sulla religione, la morale e la società: *Totem e tabù* e *Il disagio della civiltà*

Critica sociale, filosofia della scienza e riflessione politica
- Caratteri generali della **Scuola di Francoforte**, contesto storico in cui essa si sviluppa e concetti comuni ai vari pensatori
Horkheimer
a) L'*Eclisse della ragione*: ragione oggettiva e ragione soggettiva
b) La *Dialettica dell'illuminismo* e l'assoggettamento dell'uomo al sistema: l'immagine di Ulisse
c) *La nostalgia del totalmente Altro*: la critica al marxismo e l'apertura al discorso teologico
Adorno
b) La *Dialettica negativa* e la critica a Hegel
c) Il concetto di "industria culturale"
d) La teoria dell'arte

L'esistenzialismo: caratteri generali, **Sartre** (cenni)

- Il pensiero di **Popper:** riflessione epistemologica e politica
a) Il problema della demarcazione e il principio di falsificazione; la critica al marxismo e alla psicoanalisi
b) Il "fallibilismo" scientifico: congetture e confutazioni
c) La critica al metodo induttivo e la teoria della mente come "faro"
d) Il pensiero politico: società aperte e società chiuse; la critica a Platone, Hegel e Marx
e) Il concetto di democrazia

Etica e responsabilità **: Jonas** e il "Prometeo scatenato"

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

MATEMATICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni. Nel corso del triennio c'è stata continuità sulla disciplina. Il profilo è quello di una classe disciplinata e collaborativa, all'interno della quale si percepisce un buon clima tra gli studenti e disponibilità verso i docenti, attiva nella partecipazione e motivata al lavoro personale, ma talvolta orientata più al risultato nelle verifiche che al percorso di apprendimento.

Il lavoro assegnato per casa è stato svolto in modo generalmente diligente e puntuale e ciò ha reso possibile un monitoraggio costante dell'apprendimento ed un rapporto più stretto con l'insegnante, cosa che ha favorito l'instaurarsi di una relazione distesa ed una fattiva collaborazione tra e con gli studenti.

CONOSCENZE acquisite

La classe si è presentata all'inizio del quinto anno con una preparazione in generale più che soddisfacente. Durante l'anno scolastico la frequenza alle lezioni e l'interesse sono stati sempre complessivamente di buon livello, un buon gruppo di allievi ha raggiunto risultati eccellenti ed un ottimo grado di conoscenza della disciplina; la maggior parte ha conseguito in modo apprezzabile, anche in relazione al livello di partenza, gli obiettivi di conoscenza della disciplina, pochi alunni si limitano ad una conoscenza non sempre omogenea e relativa agli obiettivi minimi.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti in maniera soddisfacente, alcuni studenti sono in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi; la quasi totalità della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che richiedano l'applicazione di quanto studiato. Esistono tuttavia alcuni alunni che sanno confrontarsi solo con problemi semplici e non sempre in maniera autonoma.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta, di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono di un gruppo ristretto di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste, di applicare correttamente procedure già affrontate con l'insegnante.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti disciplinari sono stati mantenuti il più possibile aderenti alle indicazioni ministeriali. I tempi di apprendimento della classe, la necessità di recupero in itinere e le numerose iniziative didattiche proposte dall'Istituto hanno comportato l'eliminazione di alcuni argomenti quali le equazioni differenziali e le distribuzioni di probabilità e si è optato per un approccio meno formale e il più operativo il più possibile, seppur applicato ad esercizi di basse difficoltà tecniche, ma pur sempre in linea con le prove ministeriali proposte negli ultimi anni.

Nell'affrontare i temi si è partiti sempre da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti sia attraverso esempi, sia suscitando domande, in modo tale da provocare una discussione che fosse in grado di mettere in rilievo dubbi ed incertezze nell'ovvio fine di rimuoverli. Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi svolti a casa dagli studenti alle verifiche formative e alla risoluzione di quesiti e problemi di temi d'esame sia insieme all'insegnante sia lavorando a gruppi in classe, al fine di promuovere la rielaborazione personale delle conoscenze.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I contenuti disciplinari sono stati mantenuti il più possibile aderenti alle indicazioni ministeriali. I tempi di apprendimento della classe, la necessità di recupero in itinere e le numerose iniziative didattiche proposte dall'Istituto hanno comportato l'eliminazione di alcuni argomenti quali le equazioni differenziali e le distribuzioni di probabilità e si è optato per un approccio meno formale e il più operativo il più possibile, seppur applicato ad esercizi di basse difficoltà tecniche, ma pur sempre in linea con le prove ministeriali proposte negli ultimi anni.

Nell'affrontare i temi si è partiti sempre da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti sia attraverso esempi, sia suscitando domande, in modo tale da provocare una discussione che fosse in grado di mettere in rilievo dubbi ed incertezze nell'ovvio fine di rimuoverli. Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi svolti a casa dagli studenti alle verifiche formative e alla risoluzione di quesiti e problemi di temi d'esame sia insieme all'insegnante sia lavorando a gruppi in classe, al fine di promuovere la rielaborazione personale delle conoscenze.

Il libro di testo adottato - Bergamini, Barozzi, Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, Zanichelli - è stato utilizzato sia per lo studio degli argomenti di teoria, sia per lo svolgimento degli esercizi per casa o in classe, volti al consolidamento delle conoscenze e delle competenze applicative. Si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google, Geogebra per facilitare la visualizzazione dei grafici e le peculiarità delle funzioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche scritte articolate sugli argomenti del momento e verifiche orali entrambe nello stile dei quesiti di esame degli scorsi anni, per misurare il livello di comprensione raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, talvolta rimodulati in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Funzioni di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari e grafici da essi deducibili per trasformazioni geometriche
Proprietà delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari. Proprietà delle principali funzioni trascendenti.
Funzione inversa.
Funzione composta.

LIMITI

Insiemi di numeri reali. Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione.
$\lim_{x \to x0} f(x) = l$**.** Definizione e significato. Funzioni continue . Limite per eccesso e per difetto. Limite destro e sinistro.
$\lim_{x \to x0} f(x) = \infty$. Definizione e significato. Asintoti verticali.
$\lim_{x \to \infty} f(x) = l$. Definizione e significato. Asintoti orizzontali
$\lim_{x \to x0} f(x) = \infty$. Definizione e significato.
Primi teoremi sui limiti. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto (con dim.).

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari. Limite della somma. Limite del prodotto. Limite del quoziente. Limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate. Forma indeterminata $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, 0^0, ∞^0, 1∞.

Limiti notevoli. (con dim. solo di $\lim_{x \to 0} \frac{sinx}{x} = 1$)

Funzioni continue. Definizioni. Teoremi sulle funzioni continue. Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione.

Punti di discontinuità e singolarità.

Asintoti. Asintoti verticali e orizzontali. Asintoti obliqui.

DERIVATE

Derivata di una funzione. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità.

Derivate fondamentali.

Operazioni con le derivate (prodotto per una costante, somma, prodotto, reciproco, quoziente di funzioni).

Derivata della funzione composta.

Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente. Retta tangente e retta normale, grafici tangenti.

Derivata e velocità di variazione. Applicazioni alla fisica.

DERIVABILITÀ E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità.

Teorema di Rolle (con dim.).

Teoremi di Lagrange (con dim).

Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate (con dim.).

Teorema di De L'Hospital. Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$. Forma indeterminata $0 \cdot \infty$. $\infty - \infty$, 0^0, ∞^0, 1∞.

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizioni. Massimi e minimi assoluti. Massimi e minimi relativi. Concavità. Flessi.

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Teorema di Fermat. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda. Concavità e segno della derivata seconda. Ricerca dei flessi e derivata seconda.

Problemi di ottimizzazione.

STUDIO DI FUNZIONI

Studio di una funzione. Schema generale. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte. Semplici funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche.

Grafici di una funzione e della sua derivata.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito.
Integrazione per parti.
Integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito. Problema delle aree. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (con dim.).
Teorema fondamentale del calcolo integrale. Funzione integrale. Teorema fondamentale (con dim.).
Calcolo dell'integrale definito.
Calcolo delle aree. Area compresa tra una curva e l'asse x. Area compresa tra due curve. Area compresa tra una curva e l'asse y.
Calcolo dei volumi. Volume di un solido di rotazione. Volume con il metodo delle sezioni.
Integrali impropri. Integrale di f(x) con un numero finito di singolarità in [a,b]. Integrale di f(x) in un intervallo illimitato.
Applicazione degli integrali alla fisica.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

FISICA

DOCENTE Prof.ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha visto continuità didattica per la disciplina a partire dal terzo anno. Come già evidenziato per matematica, il gruppo classe è sempre apparso molto corretto, collaborativo, interessato, attento e desideroso di apprendere. La partecipazione al dialogo educativo, è cresciuta nel corso degli anni.

CONOSCENZE acquisite

La preparazione generale della classe è da ritenersi nel complesso di buon livello. Le conoscenze basilari della materia sono state acquisite dalla totalità degli alunni sebbene un numero molto ristretto di studenti mostri difficoltà nell'uso del linguaggio specifico della disciplina. Maggiori risultano le incertezze nella risoluzione di esercizi inerenti all'approccio meramente applicativo, presente soprattutto nella prima parte del programma. In relazione alle difficoltà collegate all'introduzione dei contenuti di fisica moderna, si è deciso di privilegiare la parte teorica della materia rispetto a quella applicativa, limitandosi inoltre a mettere in risalto la novità del pensiero scientifico del Novecento ed evitando calcoli e formalismi eccessivi.

COMPETENZE acquisite

Al di là del livello di conoscenza dei contenuti, si riscontra una marcata differenza nel grado di maturazione delle competenze peculiari della disciplina. La maggioranza degli studenti riesce ad esporre quanto appreso utilizzando un linguaggio appropriato, mentre solo un numero più ridotto è in grado di stabilire autonomamente collegamenti tra i vari argomenti trattati. Pochi sono capaci di applicare quanto appresso ad un contesto reale ed applicativo diverso da quello utilizzato dall'insegnante durante la spiegazione.

CAPACITÀ acquisite

Alcuni alunni hanno sviluppato una buona o ottima capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi di una certa complessità che richiedono una reale assimilazione di quanto appreso; diversamente altri alunni trovano difficoltà anche nella risoluzione di semplici esercizi. La maggior parte sa tuttavia esporre in modo appropriato gli argomenti studiati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda la fisica, il programma svolto ha attribuito pari importanza alla comprensione teorica della disciplina e alla sua componente applicativa nei contenuti inerenti all'elettromagnetismo, anche in vista di una possibile seconda prova scritta ministeriale.

E' proprio questo tipo di approccio che è necessario mantenere fino alla fine del mese di Gennaio, che non consente di svolgere in modo approfondito i contenuti relativi alla fisica moderna che, per l'attuale struttura del colloquio d'esame, meriterebbero un'analisi più approfondita dal momento che le loro implicazioni forniscono un numero maggiore di spunti per i collegamenti interdisciplinari.

Con l'introduzione della fisica moderna la componente teorica è stata predominante; la trattazione della fisica quantistica si è purtroppo ridotta a poco più che un "mero racconto", il formalismo è stato abbandonato quasi del tutto per privilegiare la comprensione dell'evoluzione del pensiero scientifico dei primi trent'anni del '900.

Al fine di facilitare l'assimilazione dei nuovi contenuti si è fatto largo uso della visione di video di tipo didattico, volti sia a chiarire i concetti oggetto di studio, sia a comprendere il contesto storico e culturale in cui il nuovo pensiero scientifico si è sviluppato.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: J.S. Walker IL WALKER Corso di fisica vol. 2 e 3, PearsonScienze
- Fabbri-Masini-Baccaglini, QUANTUM vol 3 Unità 23 Relatività Generale Edizione SEI
- Dispense prodotte dall'insegnante per la fisica quantistica.

Sono stati utilizzati inoltre la piattaforma Classroom di Google, video didattici su YouTube, software di laboratorio virtuali per la fisica moderna, documentari a carattere storico-scientifico riguardanti l'esperimento di Michelson e Morley e la figura di Einstein.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte hanno riguardato gli argomenti dell'elettromagnetismo e della relatività speciale, in esse si sono proposti i classici problemi, seppure piuttosto semplici. Si è preferito effettuare in misura maggiore verifiche orali, cercando di favorire nell'esposizione orale la trattazione ampia e personale degli argomenti affrontati in vista di una gestione più disinvolta dei collegamenti interdisciplinari previsti per il colloquio di esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, anche se la valutazione è stata anche effettuata in relazione al progresso rispetto al livello di partenza

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL MAGNETISMO

Il campo magnetico. Magneti permanenti, linee del campo magnetico. Il geomagnetismo.
La forza magnetica su una carica in movimento. Forza magnetica di Lorentz. Unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica non compie lavoro.
Il moto di una particella carica in un campo magnetico. Moto rettilineo uniforme, circolare uniforme ed elicoidale Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo elettrico. Lo spettrometro di massa.
Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche. Rivelatori di particelle. Selettore di velocità. Acceleratori di particelle.
L'azione del campo magnetico sulle correnti. Filo rettilineo, spire, bobine.
Correnti e campi magnetici. Esperienza di Oersted. Circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart). Legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico. Forze tra fili percorsi da corrente (esperienza di Ampère). Il campo magnetico generato da una spira e da un solenoide.
Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienze di Faraday. Caratteristiche fondamentali dell'induzione elettromagnetica.
Il flusso del campo magnetico.
La legge dell'induzione di Faraday.
La legge di Lenz.
Analisi della f.e.m. indotta. Calcolo della f.e.m. indotta. Relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B. Correnti parassite.
Generatori e motori. Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata.
Autoinduzione e induttanza. Induttanza di un solenoide.
I **circuiti RL**
L'energia immagazzinata in un campo magnetico. Densità di energia magnetica.
I trasformatori.
Valori efficaci di V e I. (unità 17)

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La sintesi dell'elettromagnetismo
Le leggi di Gauss per il campo elettrico e magnetico
La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère

La corrente di spostamento e il termine mancante
Le equazione di Maxwell
Le onde elettromagnetiche. Cenni alla produzione di onde elettromagnetiche. Ricezione di onde elettromagnetiche. La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e velocità della luce. Relazione tra campo elettrico e campo magnetico.
Lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. Primo e secondo postulato.
La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali. Il decadimento dei muoni.
La contrazione delle lunghezze.
Le trasformazioni di Lorentz.
La relatività della simultaneità.
La composizione relativistica delle velocità.
L'effetto Doppler.
Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.
La quantità di moto relativistica.
L'energia relativistica. Energia di massa $E=m_0c^2$. Energia cinetica relativistica. Relazione tra quantità di moto ed energia.

LA RELATIVITÀ GENERALE (unità 23 libro Quantum)

Introduzione alla relatività generale
Principio di equivalenza debole: relazione tra massa inerziale e massa gravitazionale
Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione
Principio di relatività generale: gravità ed elettromagnetismo
Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche
Dilatazione gravitazionale del tempo
Conferme sperimentali della relatività generale

Le unità 20 e 21, sono state affrontate in modo estremamente sintetico e schematizzato. Il materiale didattico di riferimento sono slides Powerpoint realizzate dall'insegnante.

LA TEORIA ATOMICA E LA TEORIA QUANTISTICA

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti

Effetto fotoelettrico e Effetto Compton.

La spettroscopia e i primi modelli atomici. Modello di Thomson e modello di Rutherford

Modello di Bohr

De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia

L'esperimento di Davisson e Germer

Meccanica ondulatoria. Esperimento della doppia fenditura. Dualismo onda-particella

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Principio di indeterminazione di Heisenberg.

Dal microcosmo al macrocosmo: il principio di corrispondenza. Il gatto di Schrödinger.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. ssa Giuseppina Borrelli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha sostanzialmente confermato, anche in questo ultimo anno scolastico, il profilo che la ha caratterizzata durante il triennio, durante il quale, pur in modo differenziato, si è sempre complessivamente contraddistinta per serietà di impegno, motivazione allo studio, maturità di atteggiamenti, vivacità di interesse e proficua partecipazione a tutte le attività didattiche proposte nell'ambito della disciplina. Anche gli studenti più fragili hanno maturato nel tempo un approccio più consapevole alla disciplina, e maggiormente adeguato alle sue necessità e finalità, e pur nella fisiologica variabilità dei risultati conseguiti, si apprezza un livello medio di conoscenze e competenze soddisfacente. Un consistente gruppo di studenti ha sempre dimostrato forte motivazione e notevoli capacità nei confronti della disciplina, senso di responsabilità ed impegno di studio esemplari, interesse ad approfondire anche autonomamente gli spunti proposti, raggiungendo dunque risultati di eccellenza. Un secondo gruppo, pur mostrandosi serio, corretto e volenteroso nella gestione degli impegni di studio, ha dimostrato minore vivacità di interesse, privilegiando un approccio più mnemonico che critico ai concetti introdotti, raggiungendo risultati differenziati, in prevalenza pienamente accettabili, in qualche caso più parziali ed affetti da criticità più o meno serie, soprattutto per le difficoltà di elaborazione di un metodo di studio adeguato, o per mancanza di sufficiente motivazione e concentrazione. Alcuni studenti hanno mostrato una spiccata motivazione per la disciplina, ed interesse ad approfondire i contenuti in modo straordinariamente accurato, partecipando anche ad attività di orientamento universitario specifiche, a gare di istituto e regionali dei Giochi della chimica, ai Campionati ex olimpiadi delle Scienze Naturali, conferenze su argomenti scientifici. Tutta la classe ha partecipato nel corso del triennio alle conferenze di argomenti scientifici, organizzate nella scuola nell'ambito del progetto della regione Toscana "Pianeta Galileo".
Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato corretto e responsabile, e anche i rapporti tra gli alunni sono stati più che buoni, la frequenza alle lezioni regolare.

CONOSCENZE acquisite

Nella classe si è distinto un certo numero di alunni le cui abilità, capacità critiche, di analisi e di sintesi hanno raggiunto livelli molto elevati, permettendo loro una completa comprensione delle tematiche trattate nonché approfondimenti originali e personali. Elevato il numero degli allievi che si sono distinti nel corso del triennio e in quest'ultimo anno, per una presenza attiva in classe, per la continuità e l'autonomia del lavoro quotidiano, nonché per le indubbie capacità e competenze, che hanno permesso loro di raggiungere un buon livello di preparazione.

COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli alunni ha maturato competenze necessarie all'esecuzione dei compiti e alla risoluzione delle situazioni problematiche via via proposte. Per una buona parte le competenze sono buone, in taluni casi anche ottime; per gli altri sono comunque discrete o pienamente sufficienti; solo pochi i casi in cui, per singole materie, si rilevano competenze limitate e poco sicure a causa di un esercizio non adeguato o lacune pregresse.

CAPACITÀ acquisite

La classe dimostra, pur con le differenze individuali, una certa abilità nel presentare i modelli interpretativi nell'ambito chimico- biologico e di saper ricondurre le conoscenze ed i dati acquisiti a problematiche scientifiche attuali. Buona parte degli alunni sono in grado di riconoscere e spiegare il meccanismo delle principali reazioni della biochimica, individuano relazioni di causa-effetto e implicazioni logico deduttive. ; non mancano allievi che hanno evidenziato spirito critico, frutto di una preparazione sistematica e seria. La maggioranza dimostra le capacità fondamentali per uno studio diligente dove le potenzialità sono opportunamente valorizzate dall'impegno, dalla partecipazione e dalla frequenza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Più che un dialogo tecnico-nozionistico si è cercato di attuare una azione didattica formativa di orientamento e di critica costruttiva per far acquisire all'alunno una solida capacità di riflessione sui vari problemi, sulla loro interpretazione e sugli opportuni collegamenti fra le varie discipline. Si è cercato di usare metodi didattici diversi per raggiungere esiti diversi connessi alle molteplici capacità degli alunni. Si è utilizzata la lezione espositiva per comunicare dati sui nuovi argomenti o per riassumere contenuti al fine di evidenziare alcuni elementi e la lezione dibattito per eliminare la passività a cui è costretto l'alunno durante la lezione espositiva e per incoraggiare il ragazzo a esprimere idee e fare commenti personali o chiedere chiarimenti. L'approccio didattico si è basato sulla strategia di indagine scientifica, finalizzato alla comprensione dei saperi fondanti, all'acquisizione dei linguaggi specifici, alle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Lo strumento preferenziale è stato il libro di testo adottato che si è dimostrato ampio e chiaro nella esposizione dei temi trattati. Sono state utilizzate risorse digitali del libro di testo in adozione (es. video), materiale didattico multimediale (es. presentazioni PowerPoint), LIM e computer, lavagna tradizionale. Per la biologia si è fatto riferimento a testi usati negli anni precedenti. La condivisione dei documenti è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma Google G-Suite: Google Classroom.

Libri di Testo:

D.Sadava, D.M.Hillis ,H. Craig Heller, Chimica organica, biochimica e biotecnologie, Zanichelli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

I tipi di verifica adottati al fine di accertare i risultati ottenuti e a valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono avvenuti con modalità diverse, sia con verifiche orali che con elaborati scritti (test risposta multipla o aperta).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato dal POF, l'attribuzione dei punteggi e dei voti delle singole prove, si sono basati sui seguenti parametri: conoscenza, comprensione dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle varie prove e quindi delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, dell'assiduità della frequenza e di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

BIOCHIMICA

Le biomolecole: funzioni, struttura e classificazione

Classificazione delle biomolecole

●I carboidrati: funzioni e struttura. Classificazione. Il gruppo carbonilico e la distinzione in aldosi e chetosi. Esosi e pentosi di interesse biologico. Forme lineari e cicliche . La ciclizzazione del D-glucosio e formazione dell'emiacetale ciclico, anomeri α e β, struttura dei disaccaridi e dei polisaccaridi. Legame glicosidico. Polisaccaridi del glucosio. Reattività dei monosaccaridi: ossidazione e zuccheri riducenti, riduzione e deossigenazione.

● I lipidi: classificazione; gli acidi grassi e gli acidi grassi essenziali; sintesi, struttura e funzioni di trigliceridi (grassi e oli) e fosfolipidi. Reazione di idrolisi, idrogenazione, ossidazione e saponificazione dei trigliceridi. Caratteristiche di un sapone. Colesterolo e molecole derivate. Le membrane biologiche. Le proteine e gli enzimi: aspetti generali, struttura degli amminoacidi. Legame peptidico. Livelli di organizzazione strutturale di una proteina. Funzioni delle proteine e denaturazione; proteine globulari e fibrose. Cofattori e coenzimi. Catalisi enzimatica e suo meccanismo di azione, Km, regolazione attraverso inibitori. Differenza tra inibizione irreversibile e reversibile, competitiva e non competitiva. Fattori che influenzano la funzionalità di un enzima.

● Le vitamine idrosolubili e liposolubili: caratteristiche generali.

● I nucleotidi e gli acidi nucleici: struttura e funzioni di nucleotidi energetici (NAD, FAD e ATP) e informazionali, struttura e funzioni delle molecole di DNA e RNA. Flusso dell'informazione genetica dal DNA alle proteine; duplicazione del DNA, trascrizione e traduzione (ripasso). Telomeri e telomerasi. Codice genetico. Il metabolismo energetico.

● La glicolisi: significato evolutivo, bilancio energetico netto, reazioni della fase endoergonica e della fase esoergonica. Destino del piruvato in condizioni anaerobiche ed aerobiche. Le fermentazioni alcolica e lattica. Il ciclo di Cori. La decarbossilazione ossidativa del piruvato.

● La respirazione cellulare: ciclo di Krebs; fosforilazione ossidativa (catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi). Bilancio energetico della respirazione cellulare.

● La fotosintesi clorofilliana come processo anabolico e sua importanza evolutiva. Organismi fotoautotrofi, pigmenti fotosintetici. Reazioni della fase luminosa (fotolisi, catena di trasporto e fotofosforilazione). Fase oscura e ciclo di Calvin. Metabolismo di piante C3, C4 e CAM. Le vie metaboliche:

● Le relazioni tra le vie metaboliche: la rete metabolica.

● Il metabolismo glucidico, Gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi.

● Assorbimento e metabolismo lipidico e il trasporto dei lipidi; l'ipercolesterolemia e le lipoproteine.

● Il metabolismo dei trigliceridi: β-ossidazione degli acidi grassi e produzione di corpi chetonici. Ruolo centrale dell'acetil CoA.

● Il metabolismo dei composti azotati: metabolismo degli amminoacidi (transaminazione, deaminazione ossidativa e decarbossilazione). Ciclo dell'urea.

Genomica e biotecnologie

Regolazione dell'espressione genica nei procarioti. Operone lac e trp.

Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti, controllo dell'espressione genica. Il differenziamento cellulare. Epigenetica.

La genetica dei microrganismi

● Struttura, caratteristiche e riproduzione dei virus . Virus al confine con la vita, ciclo litico e lisogeno del batteriofago, virus animali a DNA, virus animali a RNA: virus dell'influenza umana, virus dell'immunodeficienza umana (HIV) e altri virus rappresentativi. I retrovirus. Struttura e riproduzione dei batteri: scissione binaria. Trasferimento genico orizzontale dei batteri:

trasformazione, coniugazione e trasduzione specializzata e generalizzata. Caratteristiche e funzioni dei plasmidi.

Ingegneria genetica e tecnologie del DNA ricombinante:

● Biotecnologie tradizionali e moderne. Gli enzimi di restrizione, la ligasi e il DNA ricombinante. L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA. La PCR: tecnica e applicazioni. Leggere e sequenziare il DNA. Sequenziamento del DNA con metodo Sanger. Il clonaggio genico e i vettori di clonaggio. Un test del DNA per rilevare anomalie genetiche.

La clonazione di organismi: tecnica del trasferimento nucleare nella pecora Dolly. La clonazione e gli animali transgenici .La coltura delle cellule staminali e loro caratteristiche. Editing genomico e CRISPR/CAs9. Applicazioni delle biotecnologie: Le biotecnologie in agricoltura. Le biotecnologie per l'ambiente e l'industria. Batteri come ingegneri metabolici. Le biotecnologie in campo biomedico

● La clonazione terapeutica e la clonazione riproduttiva. IPSc (cellule staminali pluripotenti indotte). Il progetto genoma umano e i suoi risultati. Confrontare i genomi. Terapia genica. Piante e animali GM. Tecnica del DNA profiling nelle scienze forensi: analisi dei SNP e delle STR.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno

…..

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. ssa Lucia Francini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata nel complesso interessata alla disciplina. Gli studenti hanno mostrato sempre un impegno costante e puntuale. Sotto il profilo relazionale essa si è caratterizzata per un atteggiamento positivo e aperto; ha mostrato di comprendere i temi e gli argomenti relativi ai più significativi movimenti artistici della storia dell'arte contemporanea e di sapersi orientare in essi in modo soddisfacente . Molti sono gli studenti che sono stati in grado di rielaborare in maniera personale e critica quanto veniva appreso. Il comportamento è stato corretto e l'organizzazione dello studio in base agli impegni richiesti più che soddisfacente. Una parte della classe possiede un livello di conoscenze discreto ed è capace di orientarsi con sicurezza tra i temi proposti dalla disciplina operando gli opportuni collegamenti ; per il resto della classe la preparazione è comunque soddisfacente.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha mediamente conseguito una conoscenza discreta o ottima dei più significativi avvenimenti e temi relativi alla storia dell'arte occidentale tra XIX e XX secolo, anche in relazione agli accadimenti politici e alle principali dinamiche socio-culturali. Ha acquisito le conoscenze essenziali dei principali movimenti artistici che sono stati presi in esame.

COMPETENZE acquisite

La classe è nel complesso in grado di riferire quanto appreso in modo corretto ed ha maturato un quadro sufficientemente chiaro delle fondamentali linee di sviluppo dei movimenti artistici anche in relazione ai problemi più significativi della storia contemporanea.

CAPACITÀ acquisite

La classe è in grado di operare confronti e di cogliere collegamenti anche abbastanza elaborati tra le discipline ed alcuni allievi hanno maturato una certa capacità di elaborazione autonoma di quanto appreso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La normale lezione frontale è stata affiancata da momenti di libera discussione in classe dei temi che hanno più coinvolto gli studenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo in adozione e altri sussidi.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

La valutazione delle conoscenze e della capacità maturate è avvenuta attraverso prove scritte con domande a risposte aperte ma sintetiche e con la normale verifica orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono effettuate tenendo presente il livello di partenza di ciascuno alunno e saranno derivate da una serie di prove di verifica scritte e orali. Inoltre la valutazione sarà scaturita da un giudizio che include l'impegno e l'interesse dimostrati per il lavoro scolastico, i modi e dei tempi di apprendimento, l'acquisizione dei contenuti e del metodo di lavoro.

PROGRAMMA SVOLTO

Circa il programma svolto si osserva che non tutti gli argomenti preventivati sono stati svolti a causa della limitatezza del tempo a disposizione soprattutto nella seconda metà dell'anno. Non sarà possibile la trattazione di altri argomenti a causa delle numerose verifiche da effettuare ed il poco tempo a disposizione.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:I

Impressionismo

Le caratteristiche peculiari della pittura accademica. la funzione dell'artista nella società. Edouard Manet : Olympia, Colazione sull'erba . Auguste Renoir: Colazione dei canottieri, Edgar Degas : La classe di danza, Assenzio C. Monet ; Cattedrale di Rouen, Impressione del sol levante, Regata ad Argenteuil, Lo stagno delle ninfee

Il postimpressionismo

La nuova società di massa alla fine dell'Ottocento. La cultura delle masse. Trionfo e crisi dell'ideologia del progresso. Il positivismo come credenza di massa e fede nel progresso. Le contraddizioni della nuova società borghese. La funzione dell'arte e dell'artista nella società di massa.

Neoimpressionismo .

L'influenza dell'Impressionismo e il suo superamento. Gli studi di Chevreul e Rood. La tecnica per punti.

Opere analizzate: Georges Seurat; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte, Un bagno ad Asnières Paul Signac : Vele e pini.

Paul Cézanne

L'arte come "un'armonia parallela alla natura". La sintesi attraverso le figure geometriche. Il superamento della prospettiva rinascimentale.

Opere analizzate : Donna con caffettiera, Tavolo da cucina, Le grandi bagnanti.

Paul Gauguin .

Il linguaggio sintetista. L'antinuaturalismo. Il periodo a Pont Aven, in Bretagna. La vita in Polinesia.

L'influenza delle stampe giapponesi e egiziane.

Opere analizzate : Visione dopo il sermone, Ia Orana Maria, Da dove veniamo? Che siamo?Dove andiamo?

Vincent van Gogh

Il periodo "olandese", la stagione di Arles e la convivenza con Gauguin,il periodo di Saint- Rémy. L'ultimo periodo della sua vita ad Auvers sur Oise- Il suicidio . L'influenza delle stampe giapponesi.

L'antinaturalismo. L'espressione della incomunicabilità, solitudine e angoscia esistenziale dell'uomo.

Opere analizzate : I mangiatori di patate, Autoritratto ; Vaso con girasoli ,Caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con corvi, La Chiesa di Auvers sur Oise. Paesaggio con ulivi

Art Nouveau . Antoni Gaudì Casa Batillo, Casa Milà

Gustav Klimt

Il tema della donna fatale. Il collegamento con la letteratura decadente e la filosofia di Sigmund Freud. Le avversioni della società borghese verso la rappresentazione della donna.

Opere analizzate : Giuditta I , Giuditta II, Il bacio, L'Anelito alla felicità si placa nella Poesia.

Edvard Munch

La natura come specchio dell'anima- Uno stile espressionista.

Opere analizzate :Il grido. Sera sul viale Karl Johan (pag 1064) .

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE

La fine delle certezze positivistiche , l'influenza della filosofia di Friedrich Nietzsche, Sigmund Freud e Henri Bergson.

Fauves : La forza del colore, la gestualità della pennellata e il suo valore espressivo, l'influenza dei pittori postimpressionisti, l'impiego di colori puri e brillanti, il ripudio della prospettiva e del chiaroscuro tradizionali.

Opere analizzate: H. Matisse , La stanza rossa, La musica (1939) , La danza

La Brucke

Un ponte tra l'arte e la vita. L'interiorità libera da qualsiasi condizionamento. L'arte come espressione dell'angoscia esistenziale dell'uomo contemporaneo e come avversione verso le convenzioni ed ipocrisie della società borghese. L'influenza di Nietzsche.

Opere analizzate E.L. Kirchner : Marcella, Postdamer Platz

Pablo Picasso

Periodo blu L'arte come specchio della vita dell'artista a Parigi. La figura dell'artista emarginato ed incompreso. La tematica del deserto e della solitudine.

Opere analizzate: Poveri in riva al mare.

Periodo rosa;

L'alter ego dell'artista come vittima della spettacolarizzazione e commercializzazione dell'arte.

Opere analizzate: I saltimbanchi

Protocubismo: Le basi del cubismo, la sperimentazione delle visioni simultanee. L'influenza della scultura africana, la geometrizzazione delle figure. L'influenza di Cézanne.

Opere analizzate: Les Demoiselles d'Avignon , Case in collina a Horta de Ebro.

Cubismo analitico:

L'analisi della realtà attraverso le visioni simultanee. Verso una conoscenza più autentica del reale.

Opere analizzate : Ritratto di Ambroise Vollard

Cubismo sintetico

la ricostruzione mentale dell'essenza dell'oggetto a partire da indizi sparsi sulla tela. La quarta dimensione. La tecnica del collage.

Opere analizzate : " Natura morta con sedia impagliata"

Picasso nella piena maturità artistica

Opere analizzate: Guernica, ritratto di Marie Thérèse del 1937 e ritratto di Dora Maar a confronto (opere del 1937)

Futurismo

I miti della velocità e del progresso. L'influenza della pittura impressionista. L'influenza cubista. Gli studi cronofotografici. L'estetica della simultaneità

Opere analizzate: Umberto Boccioni; La città che sale, Gli stati d'animo: gli addii, Materia , Forme uniche nella continuità dello spazio

Astrattismo

Analisi di brani tratti dal saggio "Lo spirituale nell'arte " di W. Kandinskij. Il principio di necessità interiore, influenze e accostamenti tra forme e colori. La decodificazione simbolica delle forme pure. Il linguaggio delle forme astratte. Parallelismo tra la musica e l'arte astratta. L'influenza dell'arte infantile con particolare riferimento alla fase espressiva detta "estetica" dell'infante.

W.Kandinsky; Opere analizzate : primo acquerello astratto, Su bianco II, Impressione V

Piet Mondrian.

Il Neoplasticismo. L'arte come modello di perfezione razionale e armonia suprema. Il rettangolo aureo come unica forma possibile. L'ortogonalità della linea come principio stesso della vita e della realtà. Il superamento del tragico attraverso l'ortogonalità.

Opere analizzate: Piet Mondrian; Composizione con rosso, giallo , blu e nero. Architettura neoplastica . Casa Schroeder Rietveld.

Le Corbusier : i cinque punti dell'architettura . Villa Savoye . Wright La casa nella cascata.

Dadaismo

Il rifiuto di tutti i valori borghesi. Il rifiuto dell'oggetto artistico tradizionale e del sistema artistico falso e corrotto , della spettacolarizzazione e commercializzazione dell'arte fine a se stessa. L'arte come fruizione di un concetto: Il ready-made.

Marcel Duchamp; L.H.0.0.Q. ,Fontana,Ruota di bicicletta

Man Ray ; Regalo, Le violon d'Ingres.

Metafisica

L'essenza intima delle cose oltre l'apparenza della realtà. L'influenza del pensiero di Nietzsche e Schopenhauer. La simbologia degli uomini- manichino nell'arte figurativa.

Opere analizzate: Giorgio de Chirico, Melanconia,Le muse inquietanti. Ettore e Andromaca

Surrealismo

L'arte come esplorazione della psiche e dell'inconscio, come liberazione della parte primordiale dell'io, sottratta alle rigide regole della ragione delle inibizioni e dei tabù della repressiva società borghese. L'orientamento politico nella rivoluzione socialista di karl Marx. L'influenza delle teorie psicoanalitiche di Sigmund Freud. L'automatismo psichico. I cadavres exquis.

Salvador Dalì

La personalità eccentrica e complessa e il gusto per la provocazione. La relazione profonda con la psicoanalisi freudiana nella ricerca artistica orientata al sogno e alle manifestazioni inconsce. Il metodo paranoico-critico. Il delirio culinario. Il significato delle immagini simboliche ricorrenti: la stampella, l'orologio molle, l'elefante, le formiche.

Opere analizzate: Persistenza della memoria, Enigma del desiderio, mia madre,mia madre, Venere di Milo a cassetti. Sogno causato dal volo di un ape . Apparizione di un volto e di una fruttiera nella spiaggia.

René Magritte

Il paradosso, la falsità e l'ambiguità nel linguaggio figurativo e verbale. La forza espressiva e poetica del linguaggio enigmatico e irrazionale. L'influenza della metafisica di De Chirico.

Opere analizzate: Il tradimento delle immagini, Impero delle luci.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, partecipativi e propositivi e le lezioni si sono svolte in un clima vivace, ma attento. Il livello motorio generale è buono con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte, presso il palazzetto dello sport, il campo di atletica, la piscina comunale e i campi da Padel adiacenti alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente più che buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.
Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.
Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.
Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.
Gli alunni hanno acquisito una buona acquaticità e sono in grado di svolgere attività in ambiente acquatico.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione
Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .
Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria
Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.
Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive
Applicare le procedure BLS-D.
Adottare corretti stili di vita.
Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.
Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.
Buona acquaticità e nuotate nei diversi stili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo. Testo scolastico: “Competenze Motorie”, D’Anna.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto , Stadio comunale, spazi all’aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video .

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell’*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della “presenza/assenza”, del “grado di efficacia”, dell’ “attribuzione di un giudizio qualitativo” rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali.Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l’impegno, l’interesse/motivazione, l’immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l’autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva “scientifica” dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Acquisizione competenze teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali(forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.
  Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.
  Es forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni
  ES velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .
  Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).
  Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.

Es. di stretching per i principali distretti muscolari esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.
Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione; esercizi di controllo segmentario ed intersegmentario).

- Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive).
  Es miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite;
  Es miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite;
  Es miglioramento fondamentali pallamano, partite pallamano mettendo in pratica le competenze acquisite;
  Es miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite;
  Es.preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza.
  Es miglioramento acquaticità e tecnica del nuoto;
  Es miglioramento fondamentali del Padel, partite mettendo in pratica le competenze acquisite.

- Acquisizione competenze teoriche e tecniche di primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.
  Presentazione slide BLS-d
  Prova pratica su manichino con simulatore DAE
  Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.
  Acquisizione competenze teoriche e tecniche sul corretto stile alimentare riferito anche allo sport.

- Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio
  Attività svolte presso il campo di atletica.
  Attività svolte presso il palazzetto dello sport.
  Attività svolte presso la Piscina Comunale.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno: nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata lo scorso anno, anche quest'anno si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato buon interesse, spirito di collaborazione e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Hanno partecipato con grande interesse a varie iniziative e progetti promossi dalla scuola come il Meeting dei Diritti Umani, le giornate dedicate alla sensibilizzazione sul tema della Memoria, della violenza di genere e al nuovo tema delle intelligenze artificiali con i suoi risvolti etici e sociali. Gli studenti hanno maturato ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente e delle prospettive aperte dall' intelligenza artificiale.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali per approfondire i temi trattati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste tematiche:

- La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si
- L'agenda Onu 2030 ed in particolare la parità di genere
- l'Economia circolare
- La giustizia sociale
- Il meeting dei diritti umani.
- OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.
- Etica ed economia
- La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)
- Il Sermig: l'Arsenale della Pace
- La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem,il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.
- Eutanasia: problematiche aperte.

- L'aborto.
- Clonazione e xenotrapianti: posizione della Chiesa e conseguenze sociali.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'etica della comunicazione

- Educare alla legalità: le stragi di Capaci e via D'Amelio.
- Mafia ed ecomafia

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e 5 maggio 2025;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 5 ore in data 9 maggio 2025.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS;

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!

vv.3-6 "rampolli…frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valerïane.

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane…

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire

un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietarii non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.
Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.
La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli
pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.
Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .
— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!
— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.
— Dove l'hai visto dunque?
— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!
In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso

possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.
Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.
Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.
Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?
— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?
— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.
— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.
— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.
— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!
Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.
Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.
— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.
— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?
— Sì.
— Dove sei ferita?
— Sulla spalla.
— Non fa nulla. Potrai camminare.
Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.
Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compare Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che

le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.
— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.
— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.
Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione bruta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnìo della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbrividiva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.
Analisi
2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.
Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.
2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.
2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.
2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro

rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.
A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillenarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].
Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.
Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTANTIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.
Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.
In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1) . L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.

3. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall’autore nell’ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell’Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all’uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall’autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell’informazione Luciano Floridi affronta il tema dell’ambivalenza dell’intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall’uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTANTIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L’espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all’altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.
«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l’argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all’esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all’espulsione da scuola, ricordo l’improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall’altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C’erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c’è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell’onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L’ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1)Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2)Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3)Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4)Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico
"Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è
capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo:
promuovere una cultura alta per darla a tutti." (A. Carandini, in "Quotidiano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisci un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.
È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).
Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore
E' consentito l'uso del dizionario italiano

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 MAGGIO 2025

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella[1]
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata[2] dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba[3]

Ungaretti
uomo di pena[4]
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Riconduci questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

[1] budella: sono i cunicoli delle trincee

[2] usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

[3] è il biancospino, pianta umile e resistente.

[4] uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.

Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale del romanzo, intitolato Il fu Mattia Pascal, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.
«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?
Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvilimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvilimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.
Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brìsigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarmi di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stìa(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!
Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.
E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...
Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, ajutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.
Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.
Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stìa, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:
COLPITO DA AVVERSI FATI
MATTIA PASCAL
BIBLIOTECARIO
CUOR GENEROSO ANIMA APERTA
QUI VOLONTARIO
RIPOSA (19)
LA PIETÀ DEI CONCITTADINI
QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

---

1. a Roma Mattia si era sottoposto a un'operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
4. affronto: offesa.
5. seco: con sé.
6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
7. redivivo: tornato in vita.
8. alla Stìa: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
9. il partito: la decisione.
10. orgasmo: eccitazione.
11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
14. ricetto: ospitalità.
15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
17. frutto: insegnamento, morale.
18. ignoto: sconosciuto.
19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?
6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".

Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

"[…] se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?
Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?
Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.
Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.
"Assumere l'uomo", valorizzare e distinguere l'umano, ritagliare e difendere non la sua "superiorità" (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza "moderna", che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.
Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.
Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare […] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo

riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

Testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (*Gente non comune)*, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] *dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.*
In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.
I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.
Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.
Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.
Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione[1] la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".
Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elabora un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi

più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.
Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".
Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]
Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
3. L'autore parla di due tipi di umanità, in basa all'atteggiamento che si ha verso la tecnologia, qual è la differenza che individua?
4. Osserva lo stile del brano: che tipo di lessico utilizza l'autore? è specialistico o divulgativo? Ti sembra adeguato per affrontare un argomento del genere? Motiva la tua risposta con esempi.

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi anche le tue opinioni sul tema dei rapporto tra innovazioni digitali e mondo dei lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

Maura Gancitano, Specchio delle mie brame, Einaudi Torino 2022 pp 147-148

I social e gli standard di bellezza

Se qualche anno fa la sensazione di trovarsi sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l'esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l'apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l'attenzione verso il proprio volto: siamo costretti sempre a sapere come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull'immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrini così profondamente la nostra salute mentale.

È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile abbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (con paranoia) e sulla salute mentale.

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

Il diritto allo studio nella scuola di oggi

"Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide […] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, […], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. […] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e […] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. […] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. […] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione."

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche: diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisci un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore
E' consentito l'uso del dizionario italiano

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 MAGGIO 2025

BENEDETTO VARCHI
Montevarchi

Liceo Scientifico "B. Varchi"

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

Il candidato risolva UNO dei due problemi proposti e risponda a 4 quesiti

PROBLEMA 1.

In un piano cartesiano ortogonale $x\hat{O}y$ è assegnata la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$$

1. Il candidato dimostri che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$; dimostri poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
2. Il candidato determini, in funzione di a, le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

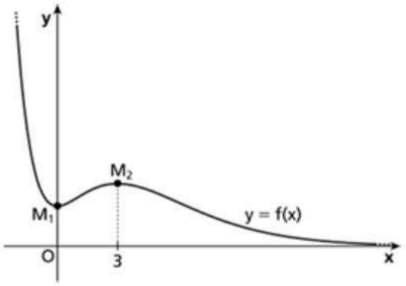
Si consideri la funzione

$$g(x) = \frac{x^2 - 2x}{x + 1}$$

3. Il candidato studi la funzione $g(x)$ e ne tracci il grafico, stabilendo, in particolare, se il grafico di $g(x)$ presenti o meno un punto di flesso, giustificando la risposta. Determini, infine, le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $g(x)$ nei punti in cui esso interseca l'asse x.
4. Si consideri il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x. Internamente a T si prenda in esame la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $g(x)$. Il candidato determini il rapporto tra l'area di S e l'area di T.

PROBLEMA 2.

Il grafico in figura qui a fianco, rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2. La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



1. Il candidato deduca dal grafico di $f(x)$ il grafico qualitativo della sua derivata prima $y = f'(x)$, specificando se ammette zeri e punti estremi relativi, giustificando le proprie affermazioni.
2. Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b?
3. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = b = 1$, il candidato li sostituisca e trovi i punti di flesso della funzione così ottenuta. Determini, poi, le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Calcoli, infine, l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
4. A completezza del problema, il candidato determini l'area della parte di piano compresa tra la funzione $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = 3$.

BENEDETTO VARCHI
Montevarchi

Liceo Scientifico "B. Varchi"

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2024/25

QUESTIONARIO

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l, siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM, BN e la diagonale AC. Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC, dimostra che AM e BN sono perpendicolari.

2. Si consideri, nel piano cartesiano, la parabola γ: $y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k\colon\ y = kx^2 - (7k+1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verificare che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k. Determinare, poi, il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

3. Si consideri la funzione $f(x) = \begin{cases} \sqrt{4+x^2} + hx & x < 0 \\ \frac{k-x}{1+x^2} & x \geq 0 \end{cases}$ dove $h, k \in \mathbb{R}$.

Si determinino i valori di h e k in modo che si possa applicare alla funzione $f(x)$ il teorema di Lagrange nell'intervallo $\left[-1, \frac{1}{2}\right]$. Si dica, poi, se con i valori di h e k appena trovati, la funzione verifica anche il teorema di Rolle nel medesimo intervallo.

4. Un foglio di carta, su cui è scritta la parola MATEMATICA, viene tagliato in dieci foglietti, ognuno dei quali contiene una sola lettera. Estraendo contemporaneamente 4 foglietti a caso, calcola la probabilità che:

a) nessuno di essi contenga la lettera A;
b) nessuno di essi contenga una vocale;
c) contengano due vocali e due consonanti.

5. Dato il piano $\alpha\colon x - 2y - 2z - 2 = 0$, si determini l'equazione del piano β, parallelo ad α e passante per il punto $Q(6, -2, 3)$. Si determini l'equazione della superficie sferica tangente ai piani α e β ed avente centro sulla retta r di equazione $\begin{cases} x = 2 - t \\ y = t - 1. \\ z = 1 - t \end{cases}$

6. Data la funzione $f(x) = ax^3 + b\ln x$, si trovino i valori dei parametri reali a e b sapendo che $f''(1) = 23$ e che $\int_1^e f(x)dx = e^4$.

7. Tra tutti i triangoli isosceli di perimetro $2p$, trovare quello di area massima.

8. Determina il valore parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che si abbia:

$$\lim_{x\to+\infty} \frac{2x}{ax - \sqrt{16x^2 - 3}} = 4$$

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. (Nota MIM n. 9305 del 20 marzo 2023)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.

ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintat-tica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	**Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale ≥ 0,5). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.**	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	**Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale ≥ 0,5). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.**	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, paragrafazione complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali(6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	**Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale ≥ 0,5). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.**	

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	**1 – 2**: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	**0 – 1**: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	**0 – 2**: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	**0 – 1**: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
	PUNTEGGIO TOTALE	**/20**

In sede di Esame di Stato, in base all'art. 21, O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				